



# RELAZIONE DI MISSIONE 2023

Fondazione di Comunità Porta Palazzo

## **CONTENUTI**

- 1. IDENTITÀ**
- 2. GOVERNANCE**
- 3. LE ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE**
- 4. L'ANDAMENTO PATRIMONIALE**
- 5. L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO**
- 6. LE INFORMAZIONI SULLE RISORSE UMANE**
- 7. LA VALORIZZAZIONE FINANZIARIA DEI COSTI E PROVENTI FIGURATIVI**
- 8. LE INFORMAZIONI SULLE RACCOLTE FONDI**
- 9. ALTRE INFORMAZIONI**

## **STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE**

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2023.

## 1. IDENTITÀ

ragione sociale	Fondazione di Comunità Porta Palazzo ETS
sede legale	Torino, via Cottolengo 4
sede operativa	Torino, via Cecchi 17 / Casa del Quartiere Cecchi Point
codice fiscale	97861380018
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Regione Piemonte ATTO DD 112/A1419A/2022, rep. n. 517
Forma Giuridica	Fondazione di partecipazione Ente Filantropico del Terzo Settore
Aree territoriali di operatività	Torino, in particolare Porta Palazzo, Borgo Dora, Aurora
Attività di interesse generale prevalente	8100 - 8200
Rete associativa cui l'ente aderisce	Assifero
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente documento si riferisce	31/12/2023

### **SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO**

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del registro unico del Terzo settore d'iscrizione ed il regime fiscale applicato: Ente Filantropico, ETS non commerciale.

Numero di iscrizione al RUNTS: 517 ATTO DD 112/A1419A/2022

Regime fiscale: ETS non commerciale ai sensi del Testo Unico delle imposte sui Redditi (DPR 917/1886).

*dal Manifesto*

*La Fondazione di Comunità Porta Palazzo si attiva per:*

- **migliorare la qualità della vita** di chi abita, opera e frequenta il quartiere, promuovendo equità, libertà, bellezza, coesione sociale, solidarietà e responsabilità sociale,
- **accrescere e trasmettere il valore della comunità** promuovendo protagonismo a persone e risorse,
- **supportare le fragilità.**

La Fondazione di Comunità Porta Palazzo risponde ai principi e allo schema giuridico della **Fondazione di Partecipazione**, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate.

La sede legale è presso il cohousing Numero Zero in via Cottolengo 4, a Torino.

La Fondazione, in quanto **oggetto che agisce dal basso** nei processi di evoluzione del territorio di Aurora, ambisce a restituire protagonismo a chi lo vive e abita, promuovendo così una **trasformazione inclusiva**, resa possibile grazie alla mobilitazione delle risorse materiali e immateriali che qui sono abbondanti e stratificate. Il ricco tessuto sociale - associativo e non -, culturale ed economico, **costituisce il patrimonio immateriale (del quartiere e di tutta la città) che la FdC intende tutelare e valorizzare** perché capace di accogliere le diversità e favorire lo scambio, le relazioni, le opportunità e l'arricchimento reciproco.

La scelta di costituire una Fondazione di partecipazione nasce dal desiderio di **creare spazi di parola e condivisione di pensiero**, al fine di comporre una visione collettiva del futuro del territorio, per agire insieme all'interno dei processi di cambiamento in atto. La Fondazione vuole essere **strumento per dare ai soggetti locali l'accesso a risorse, competenze e processi specifici utili a sperimentare nuove forme di agire collettivo e ad aumentare l'efficacia e le capacità dei singoli.**

Il modello sperimentale e originale di auto-organizzazione che la FdC sta sviluppando aspira a incentivare nuove forme di partecipazione della cittadinanza, che riscopre così il proprio protagonismo e ne sperimenta concretamente il valore attraverso l'attivismo e la prossimità che contribuiscono al disegno delle iniziative di cui poi sono le stesse cittadine a godere e confluiscano in attività e ambiti che definiscono un modello di spazio condiviso in cui la convivenza sia fruttuosa, partecipata e solidale.

La Fondazione persegue, in via esclusiva o principale, finalità civiche, culturali, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso la beneficenza e mediante l'erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate e di attività di interesse generale, ai sensi degli articoli 5, comma 1,

---

lettere u) e dell'articolo 37 del CTS, per migliorare la qualità della vita di chi abita, opera e frequenta Porta Palazzo e Aurora promuovendo nel quartiere:

- equità, libertà, bellezza, coesione sociale e pari opportunità
- la sostenibilità per tutti del vivere in quartiere, tra cui l'accessibilità alla casa
- una economia sociale, solidale e circolare, equa ed endogena
- la fiducia, le relazioni, i legami solidaristici e di responsabilità sociale
- il senso di appartenenza e il protagonismo degli abitanti
- arte, cultura e il patrimonio materiale e immateriale presente sul territorio
- la cura dell'ambiente
- spazi pubblici inclusivi e accessibili

Il quartiere di Aurora e Porta Palazzo rappresenta un unicum nella città di Torino, è un quartiere con una storia profonda e diversificata, situato in prossimità del centro storico di Torino, è noto per la sua ricca eredità industriale, testimoniata dalle sue fabbriche e dai suoi edifici storici, dal mercato del Balon. Tuttavia, negli ultimi decenni, ha subito trasformazioni significative, passando da un'area prevalentemente industriale è destinato a diventare un quartiere per studenti universitari (Campus Einaudi, IADD, Scuola Holden) anche se la maggior parte dei suoi abitanti ha tasso di scolarizzazione molto basso. Questa è solo una delle tante contraddizioni di Aurora, che risulta essere anche uno dei quartieri con la più alta percentuale di stranieri residenti ma, inaspettatamente, si trova all'ultimo posto per percentuale di stranieri assistiti evidenziando così una palese difficoltà di accesso ai servizi in particolare dei nuclei immigrati.

Ascoltando le voci di chi vive e lavora in quartiere emergono le difficoltà nel confrontarsi quotidianamente con una realtà complessa ed in continuo divenire, che vede tensioni tra i suoi abitanti, spesso alimentate da barriere linguistiche, culturali nonché pregiudizi e stereotipi. Nonostante tutto ciò Aurora non è solo questo, anzi, i suoi abitanti hanno saputo reagire imparando a lavorare assieme. Le numerose associazioni presenti, che durante la pandemia, hanno unito le forze superando campanilismi e difficoltà hanno mantenuto ed anzi incrementato relazioni e condivisioni dando vita ad una vera e propria rete territoriale Coordinamento Aurora che si ritrova a lavorare assieme a seconda delle tematiche e dei progetti.

All'interno di questa cornice si colloca il lavoro della FCPP che, se per i primi due anni di vita (2021-2022) ha operato per consolidare la sua struttura e per costruire una propria credibilità attraverso il "fare assieme", nel 2023 ha iniziato a raccogliere i primi frutti di questo lavoro sia in termini di collaborazioni che in termini di progettualità (vedi aree di lavoro).

Tra gli obiettivi del 2023 la Fondazione ha lavorato per dotarsi di competenze e struttura per diventare un soggetto capace di:

- 
- proporre **processi di amministrazione condivisa** che si basino sulla co-programmazione e la co-progettazione
  - **superare il modello erogativo puro della filantropia classica** per consolidare un modello finalizzato a mettere a disposizione anche opportunità di formazione e di accrescimento delle conoscenze.

Una mappa dettagliata delle strategie e delle iniziative necessarie per rispondere efficacemente a queste sfide misurandone anche risultati ed impatto è riassunta nel **piano strategico 2023/2026**. Scritto nel 2023, definisce gli obiettivi che la FCPP vuole raggiungere specificando le modalità e le alleanze che vuole stipulare per raggiungerli. La Fondazione intende rafforzare la struttura e le proprie competenze affinché siano davvero a servizio della comunità, rinsaldando il ruolo di soggetto intermedio del Terzo Settore per connettere e valorizzare risorse e bisogni e lo vuole fare attraverso:

- attivazione di processi efficaci di ascolto e coinvolgimento delle comunità;
- elaborazione di strategie di ingaggio delle/dei cittadine, anche di quelle generalmente distanti dalle tradizionali reti associative, e pratiche innovative di comunicazione e coinvolgimento di comunità tematiche e territoriali all'interno dei processi;
- proposte di processi di amministrazione condivisa;
- superamento del modello erogativo puro della filantropia classica;
- contributo alla realizzazione, nel contesto locale, della transizione sociale ed ecologica attraverso progettualità capaci di metterne al centro le comunità locali;
- strutturazione della raccolta fondi e differenziare le fonti di finanziamento.

Il piano strategico completo può essere consultato sul sito della Fondazione.

### **Partecipazione alla rete nazionale (ASSIFERO) ed europea (ECFI)**

La Fondazione di Comunità Porta Palazzo dal 2021 è associata ad Assifero "associazione italiana delle fondazioni ed enti filantropici", soggetto non profit di natura privatistica che, per loro missione, catalizzano risorse private – capitale finanziario, immobiliare, intellettuale e relazionale – per il bene comune.

Come tutti gli anni la FCPP ha partecipato alla:

- conferenza annuale delle fondazioni di comunità che si è svolta a Lecco dal 14 al 15 settembre, che si inserisce nell'ambito di un più ampio programma di capacity building e advocacy, promosso da Assifero, volto a raggiungere i seguenti obiettivi:
  1. promuovere scambi e connessioni tra fondazioni di comunità italiane su tutto il territorio nazionale e, in particolare, tra fondazioni di comunità originate da enti promotori differenti;

- 
2. porre le basi per costruire una comunità di pratica tra direttori, membri del board, officer, volontari delle fondazioni di comunità italiane;
  3. generare un processo di maggiore informazione e connessione tra le fondazioni di comunità in Italia e cogliendo alcune opportunità europee offerte da ECFI;
  4. facilitare e accelerare il processo di apprendimento e conoscenza delle fondazioni di comunità recentemente costituite o in fase di costituzione;
  5. generare uno scambio strategico e alleanze con fondazioni ed enti filantropici di altra natura, come fondazioni di famiglia, d'impresa ed enti filantropici secolari.
- assemblea dei soci Assifero che si è svolta a Palermo 15, 16 giugno, alternando momenti di lavoro tra i soci, spazi di networking, lavori assembleari e una sessione plenaria di approfondimento aperta. Si tratta dell'evento annuale di incontro, confronto e scambio tra tutti gli associati, nella ricchezza della loro diversità in termini di tipologia, provenienza geografica, mission e dimensioni.

In quest'ottica la partecipazione è stata proficua in quanto sono stati attivati nuovi contatti e stretto alleanze con altre Fondazioni italiane che hanno portato alla condivisione e scambio di progetti e idee in particolare per l'area di lavoro sulle CERS.

La FCPP ha scelto, per il 2023, di investire risorse ed energie nella creazione e nella cura di reti di collaborazioni e partenariati nazionali ed internazionali per acquisire nuove prospettive e approcci innovativi che sono fondamentali per migliorare competenze e capacità dello staff e della Fondazione in generale.

Per questo, grazie alla European Community Foundation Initiative (ECFI), la FCPP ha potuto partecipare a due scambi internazionali:

- Peer to Peer Exchange tra la Fundația Comunitară Timișoara la Fondazione di Comunità Porta Palazzo (4/9 giugno e 25 settembre / 1 ottobre)
- Study visit to Serbia (10/14 Ottobre)

e ad uno scambio con la Fondazione di Comunità di Napoli (16/19 novembre)

#### Peer to Peer Exchange - Fundația Comunitară Timișoara (FCTM)

Lo scambio è avvenuto con la Fundația Comunitară Timișoara, la cui missione è quella di creare fiducia nella comunità, sostenere le iniziative locali e creare legami, contribuendo così allo sviluppo armonioso di comunità. La FCTM mobilita risorse da aziende e privati, che convoglia nella comunità sotto forma di fondi per progetti, situazioni di crisi, casi medici o borse di studio mettendo in contatto persone con gli stessi interessi e passioni, stimolando così nuove iniziative e

---

collaborazioni in diverse comunità. La FCTM è venuta a Torino dal 4 al 9 giugno, il programma della visita è stato intenso e ha permesso allo staff rumeno di conoscere il lavoro della FCPP e le realtà del quartiere. Nei 4 gg di visita sono stati illustrati tutti i progetti e le aree di lavoro della Fondazione ma soprattutto la modalità di lavoro collaborativo e di rete che la FCPP applica come *modus operandi* nei suoi progetti, questo ha molto colpito le colleghe rumene desiderose di riprodurre a casa un'esperienza simile.

In settembre è toccato alla FCPP di restituire la visita andando a Timișoara, anche in questo caso l'incontro tra le due Fondazioni è stata un'esperienza molto ricca: c'è stato modo di conoscere le modalità di lavoro dello staff, la strategia nei confronti dei donatori e la rete di associazioni con cui lavorano e di apprezzare il modo in cui i loro volontari sono attivi. Naturalmente, la Romania e Timișoara hanno una situazione politica, sociale ed economica molto diversa: il Paese sta ancora beneficiando dei fondi UE, molte grandi aziende hanno trasferito le loro fabbriche nella regione di Timișoara, la popolazione sta ancora lottando contro la povertà e la mancanza di servizi ma la maggior parte delle persone è davvero interessata ad aiutare gli altri e la solidarietà è ancora un valore condiviso.

#### Study visit to Serbia (10/14 Ottobre)

L'obiettivo di questa visita di studio era approfondire la partecipazione e l'engagement. Ha coinvolto operatori di fondazioni comunitarie provenienti da 15 Paesi europei e la Fondazione Trag che ha condiviso le sue esperienze e illustrato i suoi progetti in varie città della Serbia. Progettato in collaborazione con ECFI e organizzato a livello locale dalla Fondazione Trag, l'itinerario prevedeva visite alle fondazioni comunitarie di a Niš, Pančevo e Stara Pazova, oltre a momenti di riflessione e discussioni facilitate.

#### Fondazione di Comunità di Napoli (16/19 novembre)

La FCPP e la Fondazione di Comunità di Napoli lavorano su quartieri molto simili in termini di povertà socio/economica ed emarginazione sociale. Le attività delle due fondazioni di comunità sono volte a costruire reti di relazioni e legami solidi, valorizzando le risorse locali ed incoraggiando la partecipazione attiva come strumento per migliorare la qualità della vita di chi vive e/o lavora nei due quartieri di riferimento: Porta Palazzo/Aurora, a Torino e Rione Sanità, a Napoli.

In questa cornice lo scambio tra le due Fondazioni ha avuto basi solide su cui posare e obiettivi comuni da condividere, in particolare

- scambio di buone pratiche sul tema prossimità e welfare di prossimità
- scambio di buone pratiche e possibile collaborazione sul tema CERS – Comunità Energetiche Responsabili e Solidali.

Lo scambio tra le due fondazioni è stato molto proficuo e ha gettato le basi per iniziare una collaborazione fattiva sul tema delle CERS.



- riattivazione di questo spazio pubblico portando attività da svolgere al giardino (circa 15);
- le realtà che sono partner di specifici progetti: Associazione Islamica delle Alpi, ass. ACFIL, ass. Almaterra, ass. Zhisong, ass. Mosaico, ass. Educadora, ass. Arteria, coop. Terremondo, Ufficio Pastorale Migranti, Labins s.c., centro studi Sereno Regis, ass. Campanile e Casa del Quartiere Cecchi Point, ass. Bazar Project, ass. Borgo Dora Camminabile, la Fondazione della Comunità di Mirafiori;
  - le persone singole coinvolte nelle varie attività (circa 150).

### La Fondazione di Comunità di Porta Palazzo e l'Agenda 2030

L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i 17 obiettivi che porta con sé sono una colonna portante per la Fondazione che si prefigge, in ogni progetto che mette in atto, di contribuire al raggiungimento di alcuni dei suddetti GOALS.

La Fondazione ha inoltre firmato la “**Dichiarazione d’Impegno di fondazioni ed enti filantropici per il cambiamento climatico**”, che è un appello a tutte le fondazioni, indipendentemente dalla loro missione, ambito d’intervento, dimensione e dalla loro posizione geografica, ad agire per far fronte all’emergenza climatica. La dichiarazione rientra, insieme alle dichiarazioni nazionali di Regno Unito, Spagna, Francia, Canada, nel più ampio movimento Philanthropy for Climate, Un’attenzione e una cura alla sostenibilità è osservata anche nella quotidianità della vita degli uffici e dei componenti della Fondazione. Infatti:

- cerchiamo di portare avanti progetti che non richiedano tanti spostamenti né per i partecipanti né per gli operatori e le operatrici
- abbiamo particolarmente a cuore progetti che si occupano della mobilità dolce e dei beni comuni
- utilizziamo strumenti informatici per lo scambio di file e l’archiviazione che permettono di stampare solo piccole quantità di fogli (solo quelli strettamente necessari)
- in caso di spostamenti in macchina utilizziamo il car pooling
- negli eventi condivisi e nelle feste con rinfreschi utilizziamo una stoviglioteca lavabile e cibo planted based
- abbiamo in atto un progetto di cura di un orto urbano (risultato di una micro rigenerazione di uno spazio precedentemente occupato da una struttura commerciale) con i bambini e le bambine della scuola dell’infanzia.



## 2. GOVERNANCE

La governance è così strutturata: il Consiglio Territoriale, composto dai partecipanti alla Fondazione, indica le aree di lavoro di cui la FdC è chiamata a occuparsi; il Consiglio di Indirizzo, composto da persone nominate dal Consiglio Territoriale e individuate tra le/i dirigenti della Città di Torino, Circoscrizione 7 e Circolo Didattico territoriale (ad oggi in attesa di nomina), determina gli obiettivi e i programmi della FdC; il Comitato Esecutivo, composto da Presidente, Vicepresidente e un/una Consigliere/a, predispone i bilanci, cura i rapporti esterni, gestisce l'amministrazione ordinaria e straordinaria. La FdC ha la possibilità di dotarsi anche di un Comitato Scientifico mentre, come previsto dalla normativa per gli Enti del Terzo Settore, ha provveduto a nominare l'Organo di Controllo.

### CONSIGLIO DI INDIRIZZO

determina gli obiettivi e i programmi della Fondazione

#### composizione:

- 1 nominato da Circoscrizione 7
- 1 nominato da Città
- 1 nominato dal Circolo didattico
- 12 nominati da Consiglio Territoriale:
  - 5 scelti tra una rosa fornita dai Sostenitori
  - 3 con specifiche competenze
  - 4 rappresentati dei gruppi di lavoro

### COMITATO ESECUTIVO

gestisce l'attività della Fondazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive del Consiglio di Indirizzo

#### composizione:

- presidente
- vicepresidente
- 1 consigliere

### COMITATO SCIENTIFICO

approfondisce alcuni aspetti della fondazione (patrimonio immateriale, partecipazione,...)

supervisiona e/o indirizza, su richiesta della fondazione, attività, progetti e iniziative

può proporre attività culturali e formative

non ha un potere deliberante ma esclusivamente consultivo

### CONSIGLIO TERRITORIALE Il Consiglio territoriale approva il piano strategico

**Composizione:** sostenitori (fondatori e co-fondatori), associazioni, enti, istituzioni del territorio, volontari attivi, gruppi informali, commercianti,...

Il **comitato esecutivo** è composto da:

Cecilia Guiglia, presidente

Karl Krähmer, vicepresidente

Francesca Spinazzola, consigliera

Il **consiglio di indirizzo** è composto da:

Cecilia Guiglia, presidente

Karl Krähmer, vicepresidente

Francesca Spinazzola, consigliera

Sandra Giannini, consigliera

Marco Pastori, consigliere

Giacomo Pinaffo, consigliere

Flaviano Zandonai, consigliere

Adriano Mione, consigliere

L'organo di controllo è: Lidia di Vece

La segretaria generale è Chiara Mossetti

**Organigramma:**



Gli organi nel 2023 si sono formalmente riuniti:

il consiglio di indirizzo 5 volte;

il consiglio territoriale 4 volte;

il comitato esecutivo 10 volte.

Oltre alle riunioni formali, gli organi si sono incontrati in vari momenti di progettazione, confronto e verifica, elaborazione piano strategico e fundraising.

**Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.**

Si forniscono di seguito informazioni di dettaglio sull'andamento economico e finanziario dell'Ente e sulle modalità di perseguimento delle finalità statutarie che si ritengono utili per una maggiore comprensione delle attività svolte.

---

### 3. LE ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE

Se pensiamo al quartiere di Porta Palazzo e Aurora come ad un organismo vivente dove cittadini, istituzioni, associazioni, spazi e luoghi sono i vari organi ed apparati che lo compongono, la FCPP ha scelto per sé la funzione di costruttore di tessuto connettivo che tiene assieme e sostiene la struttura, creando legami significativi tra gli individui, le famiglie, i gruppi e le istituzioni all'interno della comunità. La FCPP, in questi anni, si è attivata per svolgere un ruolo abilitante all'interno del quartiere per offrire occasioni e strumenti di empowerment ai soggetti del territorio affinché possano arrivare a formulare proposte di welfare di comunità sistemiche e innovative. Nella sua missione di ente attivatore di capitale sociale, in grado di chiamare attorno al tavolo tutt'e coloro che, su specifiche problematiche, hanno capacità, esperienze, competenze, asset materiali e immateriali da mettere a disposizione del territorio, la FCPP ha sviluppato per i **4 ambiti di lavoro** (SPAZIO PUBBLICO, PROSSIMITÀ, CASA E CERS):

Spazio pubblico ha come obiettivo generale

- contribuire a rendere lo spazio pubblico un bene comune, luogo di solidarietà e convivenza, spazio anche immateriale di superamento dei conflitti e occasione di protagonismo e attivismo per i cittadini\*

Le aree di attività individuate per raggiungere tali obiettivi sono:

- creare una rete tra gli spazi pubblici di quartiere per condividere beni e servizi ma anche per creare un sistema di spazi connessi e complementari,
- contribuire a rendere maggiormente fruibili alcuni spazi e innescare un processo rigenerativo del quartiere, utilizzando lo spazio pubblico come catalizzatore abilitante di interazione

Casa ha come obiettivi generali:

- contribuire a salvaguardare la composizione sociale del quartiere (evitando il rischio di espulsioni per ragioni economiche);
- contribuire a migliorare le condizioni abitative, il mantenimento e l'accesso alla casa per tutte e tutti.

Le aree di attività individuate per raggiungere tali obiettivi sono:

- facilitare l'accesso alle misure esistenti per consolidare e garantire l'abitare in quartiere, a condizioni dignitose;
- costruire nuove soluzioni e strumenti per facilitare l'accesso alla casa, come per esempio il Community Land Trust.

Prossimità ha come obiettivo generale:

- la costruzione e il rafforzamento della prossimità quale elemento fondante per garantire solidarietà, protagonismo, emersione del bisogno.

Le aree di attività individuate per raggiungere tali obiettivi sono:

- creazione e rafforzamento del network di associazioni ed enti del terzo settore del quartiere;
- costruzione di spazi di attivismo;
- “rompere le bolle” dove si rifugia ogni gruppo, comunità e riuscire a proporre forme di condivisione, di avvicinamento ai servizi e di sinergia tra i tanti potenziali oggi parcellizzati.

Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali ha come obiettivo generale:

- costruire processi di partecipazione e innovazione sociale capaci di innescare un profondo cambiamento nell’ottica di una maggior giustizia ambientale e sociale.

Le aree di attività individuate per raggiungere tali obiettivi sono:

- valutazione dello strumento e discussione pubblica con attivazione di spazi di elaborazione collettiva;
- individuare come il ricavato possa essere un supporto concreto alla lotta alla povertà energetica;
- costituzione o ramo di impresa di cooperativa sociale per installazione e manutenzione dei pannelli fotovoltaici con lavoratori dal territorio debitamente formati;

La mappa dell’offerta elaborata secondo gli assi strategici che la fondazione si è data:



## **\_progetti sostenuti e progettualità avviate**

### **SPAZIO PUBBLICO**

#### **Giardino cardinal Michele Pellegrino e dintorni**



I giardini pubblici rappresentano spazi vitali all'interno delle comunità urbane, sono luoghi di scambio culturale, sociale ed economico, dove le diversità si incontrano e si arricchiscono reciprocamente, contribuendo alla costruzione di identità collettive e alla coesione sociale. Per la loro caratteristica di luoghi aperti ed accessibili a tutt\* sono la rappresentazione plastica dei principi di sussidiarietà e di prossimità che si incontrano favorendo una governance più partecipativa, responsabile e inclusiva, che valorizza le specificità locali e promuove la costruzione di comunità resilienti e coese.

Nel 2023 il Giardino Pellegrino, riconosciuto come bene comune attraverso il suo Patto di Collaborazione, è stato il luogo che ha dimostrato come l' "informalità", intesa come pratiche, relazioni e forme di organizzazione che operano al di fuori delle istituzioni formali e delle regole stabilite, sia davvero uno spazio di esercizio democratico nel quale le decisioni migliori sono spesso quelle prese da coloro che sono più vicini ai problemi e alle realtà dello spazio stesso, poichè sono quelli che possiedono una conoscenza approfondita del luogo, delle sue specifiche sfide e delle risorse disponibili.

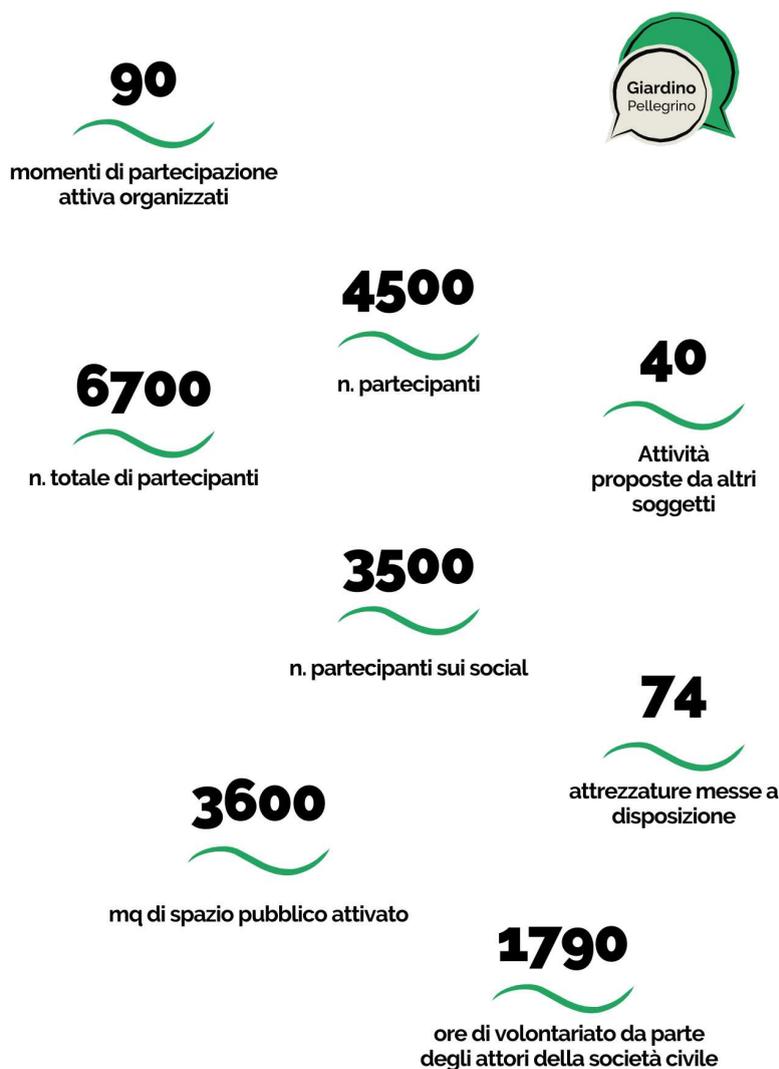
Inoltre, l'informalità favorisce la partecipazione e l'empowerment delle comunità locali, consente alle persone di auto-organizzarsi, condividendo conoscenze, risorse e responsabilità per la cura e la conservazione dei beni condivisi. Questo approccio dal basso promuove un senso di appartenenza e di responsabilità condivisa, essenziale per una cura a lungo termine del giardino ed infatti, il 2023, ha visto aumentare i sottoscrittori del Patto di Collaborazione (si è aggiunta l'associazione Invasioni Creative e alcuni singoli cittadini).

E' stato interessante notare come nel 2023 il Giardino sia stato ospite di parecchie attività proposte da altri che hanno riconosciuto in uno spazio "già attrezzato" un valore aggiunto per il territorio e una facilitazione alla burocrazia di non poco conto. Buona parte delle attività realizzate sono state il frutto delle collaborazioni avviate nell'anno precedente che hanno visto l'arena del Pellegrino ospitare spettacoli ed attività nell'ambito del Festival delle Migrazioni, Just for Joy Street Festival di Borgo Dora non discrimina, feste ed attività di vario genere (Just for Joy Street Festival, cena dell'iftar della Moschea delle Alpi, la Festa delle Famiglie arcobaleno, alcuni spettacoli nell'ambito del Festival delle Migrazioni).

L'informalità di cui sopra che nel Giardino si manifesta anche attraverso gli incontri del "perchè no" ha dimostrato, attraverso la richiesta di mantenere l'appuntamento

una volta a settimana (piuttosto che una sola volta al mese, come si era deciso in principio) la necessità delle persone di incontrarsi e “fare delle cose assieme” che siano attività più o meno strutturate che semplicemente condividere del tempo di qualità assieme.

Questo creare relazioni e spazi accoglienti per tutt\* i/le cittadin\* sia che abbiano casa o meno ha portato a un piccolo grande risultato: grazie all'impegno dei volontari e delle volontarie, due persone fragili che vivevano al giardino sono state coinvolte nelle attività e sono entrate piano piano a far parte della comunità del giardino. Nel mese di luglio e anche in parte di agosto il Pellegrino è stato interessato da lavori di ampliamento dell'area giochi dall'installazione di nuovi arredi (social table, panchine, sedute, tavoli da ping pong), questo ha comportato la chiusura totale del giardino per circa un mese, creando non pochi disagi a chi passava l'estate in città.



Progetti che hanno supportato l'azione:

titolo progetto	ruolo	partner	costo totale progetto	tot cont.	ente che ha erogato il contributo
<b>La comunità del Pellegrino</b> mar - dic 2023	capofila	CoH aps Fondazione UCI	14.400€	12.000€ (di cui 3.812 in capo a FdCPP)	Fondazione CRT

### Area pedonale di Borgo Dora

Anche per il 2023 è andato avanti il processo di coinvolgimento dei cittadini, associazioni e commercianti per il miglioramento della qualità dello spazio pubblico dell'area pedonale di Borgo Dora.

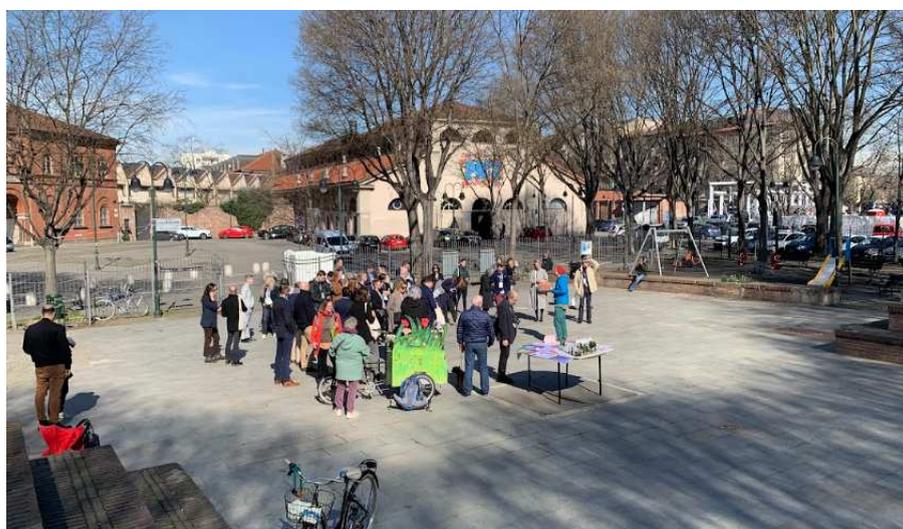
Il gruppo di lavoro formato dalla Fondazione di Comunità e dalle associazioni Borgo Dora Camminabile, Fuori di Palazzo, Bazar Project, assieme al circolo didattico Regio Parco, la scuola Cottolengo e Civico Zero hanno continuato a collaborare partecipando, purtroppo senza buon esito, al bando "Re-azioni" di Compagnia di San Paolo. Il bando mirava a sviluppare negli abitanti di Porta Palazzo/Borgo Dora la consapevolezza, di come piccoli cambiamenti nelle proprie abitudini e nell'uso dello spazio pubblico (quello riferito in particolare all'area pedonale di Borgo Dora) possano giocare un ruolo importante nella lotta al cambiamento climatico e, ecosistematicamente, migliorare, anche, la qualità della vita di chi vive e/o transita nel Borgo. L'idea base parte del voler ribaltare il paradigma che, una comunicazione sbilanciata a favore dell'automobile, viene utilizzato ogniqualevolta si vuole commentare l'istituzione di una nuova area pedonale definendola come "spazio tolto alle macchine" piuttosto che "spazio restituito ai cittadini".

La cornice di riferimento, all'interno della quale la Fondazione lavora rispetto allo spazio pubblico, deriva da un assioma molto semplice: lo spazio pubblico è il luogo dove le persone vivono la loro quotidianità incontrandosi e interagendo tra di loro, uno spazio pubblico di qualità aiuta a stabilire relazioni di qualità.

### Progettualità avviate nel 2023:

Nel 2023 si è inoltre lavorato alla candidatura ad alcuni bandi del Ministero (Mibac) e della Città di Torino: Creative Living LAb, Bando You too, bando Torino che Cultura!. Di questi si è in attesa di esito e costituiranno il lavoro del 2024 insieme ai partner ass Invasioni Creative, ass. Co.H, ArciGay Torino, Stranaidea s.c.s., Fondazione UCI, ass. Il campanile, ass. Plurale.





## PROSSIMITÀ

La prossimità che intende valorizzare la Fondazione è quella che non è descrivibile solo con le funzioni che all'interno di essa si svolgono (assistenza, sussidiarietà...) ma che considera, soprattutto, per il "come avviene" cioè per le sue qualità relazionali. Dove per qualità relazionali della prossimità si intendono quelle relative alla sua capacità di generare socialità, perché dipende molto dal "sistema di prossimità" di cui facciamo parte la possibilità di incontrarsi, collaborare, produrre identità condivise, in altri termini comunità.

Logicamente queste qualità della prossimità sono meno tangibili delle altre ma è con la loro presenza che si ha la possibilità di creare empatia e fiducia definendo così un ambiente favorevole per la nascita e lo sviluppo di nuove forme di comunità.

## Il Coordinamento Aurora

Il Coordinamento Aurora è nato con il primo lockdown per l'emergenza sanitaria nell'aprile 2020 con l'obiettivo di comprendere l'entità della questione



e definire un piano d'azione a sostegno delle famiglie vulnerabili del quartiere. La FdC ha subito accettato l'invito dell'associazione Arteria onlus a partecipare a una rete per l'emergenza: il Coordinamento Aurora per emergenza covid19, avviato nell'ambito del percorso AURORA2020 proposto dalla stessa Associazione Arteria Onlus, con il sostegno di ActionAid Italia e in collaborazione con la Casa del Quartiere Hub Multiculturale Cecchi Point, AuroraLAB del Politecnico di Torino, il Centro Studi Sereno Regis e la Cooperativa Labins.

Gli obiettivi del coordinamento si possono così riassumere:

- sperimentare nuove forme di collaborazione tra realtà attive sul territorio di Aurora e Porta Palazzo;
- favorire lo scambio di informazioni e risorse e la sinergia operativa tra enti attivi per rispondere alle esigenze territoriali;
- rispondere ai bisogni delle persone più fragili del territorio, in particolare coloro che non hanno i requisiti per accedere a forme di sostegno pubblico;
- intercettare nuove persone che attivino nuove risorse;
- portare istanze condivise all'attenzione degli enti locali;
- investire nella comunità per costruire legami, collaborazioni e azioni di rete.

Oggi il coordinamento è una rete di 38 realtà (associazioni, organizzazioni, comitati, gruppi informali) che operano sul territorio del quartiere Aurora in interventi di tipo sociale, aggregativo, culturale, educativo, con l'obiettivo di intervenire sulle dinamiche comunitarie del territorio stesso, sostenere i bisogni delle persone più fragili.

Il coordinamento utilizza una metodologia improntata al rilevamento dei bisogni del territorio, la condivisione delle risorse per possibili soluzioni, il coinvolgimento delle istituzioni nelle soluzioni stesse.

Opera attraverso: incontri assembleari aperti alla partecipazione e confronto di tutti gli enti aderenti, in cui sono raccolte le esigenze del territorio, condivisi informazioni e aggiornamenti operativi, individuati ambiti e proposte di intervento comuni; gruppi tematici di lavoro a cui partecipano enti con esperienze negli ambiti specifici e in cui vengono sviluppate le proposte di intervento comuni.

Tra le risorse del coordinamento vi è il Fondo Sostieni Aurora (vedi descrizione più avanti), un fondo comune e mutualistico a disposizione di tutte le realtà del Coordinamento, per il quale nel 2022-2023 è stata condotta una campagna di

raccolta fondi comune. E' in capo alla FdC ed è gestito da un Comitato di gestione aperto composto a oggi da Fondazione di comunità Porta Palazzo, Cecchi Point, Educadora onlus, Arteria onlus e Aurora Lab.

Si occupano della segreteria organizzativa: Cecchi Point, Fondazione di comunità Porta Palazzo e Aurora Lab. La segreteria tecnica è a cura del Sereno Regis.

### **Aurora Comunità di Cura | percorsi di sperimentazione di budget di inclusione**

La Rete di TORINO SOLIDALE con i suoi *SNODI* è sistema di infrastruttura sociale predisposta dalla Città di Torino nel periodo del *lockdown* che ha visto protagonista prima la distribuzione alimentare poi funzioni di segretariato sociale e azioni di comunità.



Il Cecchi Point ha, in parallelo, insieme alla Rete delle Case del Quartiere, rafforzato e sviluppato l'attività e le competenze dello sportello sociale con un modello d'intervento condiviso tra le case del quartiere, con il sostegno di Unione Buddhista Italiana e Città di Torino. Interpretando lo *snodo* come punto di partenza dell'*ultimo miglio*, la Fondazione e il Cecchi Point hanno promosso, all'interno del Coordinamento Aurora, uno sviluppo di una rete di prossimità per valorizzare le realtà di ascolto e volontariato del quartiere.

Lo SNODO Cecchi Point supporta l'erogazione di risorse rese disponibili dalla Città di Torino (budget di inclusione), distribuisce beni di prima necessità, favorisce l'inserimento delle persone in occasioni aggregative, culturali, educative, facilita l'accesso a sportelli e attività di segretariato sociale *avendo come target privilegiato i nuclei con minori*; lo SPORTELLO SOCIALE mette a disposizione di "Aurora Comunità di Cura" competenze di *case management* e avvio eventuali pratiche di certificazione da parte dei servizi.

Con questa azione si è messo a sistema e incrementata la già roduta rete territoriale (che definiamo **ultimo miglio della prossimità**) per continuare a rendere generativo il patrimonio di solidarietà attivato durante l'emergenza Covid e mettendo in una connessione strutturata le risorse territoriali con il sistema pubblico di welfare in modo da costruire percorsi di inclusione efficaci e solidi.

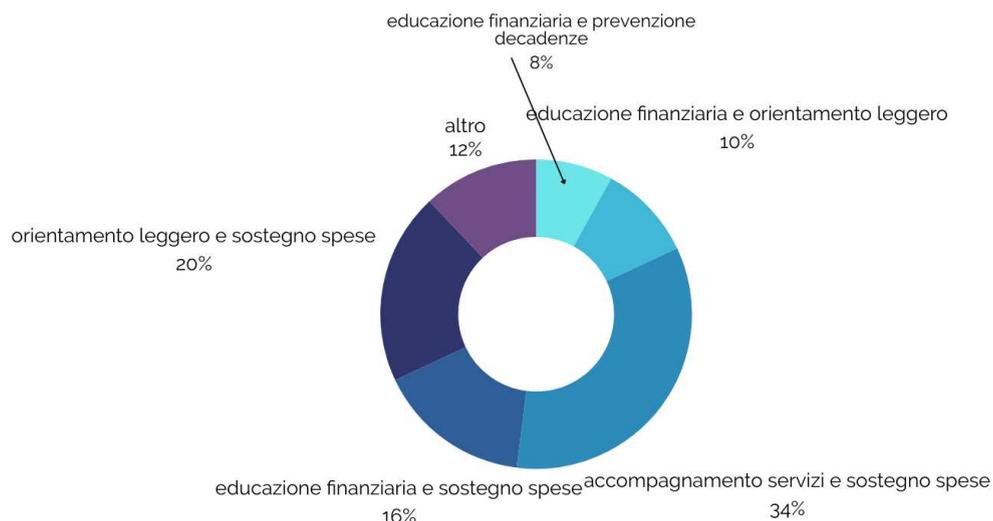
Il disegno dell'azione è centrato sulle **relazioni fiduciarie esistenti** delle realtà appartenenti al Coordinamento Aurora con le famiglie che presentano situazioni di povertà materiale, povertà educativa, assenza di lavoro, fragilità familiare; sulla **collaborazione** tra il **budget di inclusione** (strumento del Piano di Inclusione Sociale della Città di Torino) e il **Fondo comunitario Sostieni Aurora** (cofinanziamento). Il lavoro di affiancamento ai nuclei già agganciati è co-costruito nell'**équipe** composta da **case manager** professionisti e **agenti di prossimità** espressione delle associazioni. La finalità ultima è **attivare le risorse ed**

**opportunità** che il territorio e i servizi pubblici sono in grado di offrire e viceversa agganciare alle realtà organizzate del territorio le famiglie segnalate dalla Città. Per ora si tratta di uno strumento di integrazione **socio-educativo**.



## AURORA COMUNITÀ DI CURA 2023

Delle 163 persone agganciate da inizio progetto (febbraio 2022), 95 sono state coinvolte nel 2023.



con una spesa media pro capite di **280.00€**

L'azione è sostenuta all'interno del progetto Aurora comunità di cura:

titolo progetto	ruolo	partner	costo totale progetto	tot contribuito	ente che ha erogato il contributo
<b>Aurora Comunità di cura 1</b> febbraio 22- giugno 23	capofila	ass. Educadora, ass. ACFIL, ass. ZhiSong, Ass. AIA	91.014,62€	81.863,13€  In capo a FdCPP per il 2023: 29.200,89€	Città di Torino - PON METRO 2014 - 2020 REACT EU TORINO - Asse 7 - misura TO7.1.1.a AZIONE B
<b>Aurora Comunità di cura 2</b> marzo 23 giugno 24	capofila	ass. Educadora, ass. ACFIL, ass. ZhiSong, Ass. AIA, ass. Mosaico	104.045,71€	93.431,14€  In capo a FdCPP per il 2023 13.911,53€	Città di Torino -Piano di inclusione sociale Area 2 ADC 23- DD 7669 del 30/12/2022

### Progettualità avviate nel 2023:

**\_VariaMente - neuroatipicità e pratiche di prossimità transculturale** Questa collaborazione che ormai dura da 3 anni, oltre e che consentire di attivarsi verso persone fragili del territorio ha permesso di far emergere le competenze e le risorse di ciascuna associazione raccolta creando un gruppo di lavoro che condivide a tutto tondo le ingiustizie con cui entra in contatto.

Coerentemente con la priorità espressa sia dal Coordinamento Aurora che dalla Rete delle Case del Quartiere verso il target dei nuclei con minori in questi anni è entrata in più stretta connessione con le famiglie dei bambini che frequentano l'Istituto Comprensivo Torino II e/o le attività educative di Educadora. Questo ha fatto emergere l'alto numero di minori stranieri con disabilità che vengono accolti dalla scuola, dei centri estivi, e che evidenziano la necessità di un rilettura transnazionale dei servizi di accompagnamento e del supporto ai genitori verso l'accettazione e la cura dei bambini. In questa direzione il gruppo ha scritto il progetto.

Selezione progetto dicembre 2023 a valere su Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità PIS- Città di torino - Partner: Fondazione di Comunità Porta Palazzo, Casa del Quartiere Cecchi Point, Educadora, Zhisong, Acfil, AIA, Gruppo Asperger Piemonte, ANGSA Torino OdV, Sumisura.

**\_CCC “Cecchi Community Care - Cecchi che cura”**

Con questo progetto, il Cecchi Point candidato, tramite la Città di Torino, a fondi del PNRR vuole dar avvio alla ristrutturazione parziale delle maniche su via Cecchi angolo via Cigna proponendo, per questi spazi, una destinazione d’uso in piena continuità con l’approccio e le attività del Cecchi come casa del quartiere e come punto di riferimento per la solidarietà. La proposta prevede il rafforzamento del Cecchi Point come snodo territoriale di welfare di prossimità, ovvero uno spazio aperto che offre servizi di ascolto, accompagnamento e autonomia alle persone del quartiere, specie nei confronti di quelle in situazione di fragilità.

La porzione di fabbricati che verrà ristrutturata dovrebbe accogliere buona parte delle attività di inclusione sociale del Cecchi Point, che si svolgono attualmente in spazi poco adeguati e con la possibilità di ampliare opportunità offerte e progettualità. Oggi si tratta in particolare degli sportelli, degli accompagnamenti sociali, il Centro Migranti Marco Cavallo e le distribuzioni alimentari. A questa funzione si dovrebbe aggiungere quella di un ambulatorio di medicina di base e pediatri di libera scelta con l’intenzione di costruire insieme un sistema integrato per la salute e la prevenzione sia in ambito sociale che sanitario, dando attenzione alla salute psico-fisica delle persone. Intorno a queste attività specifiche l’idea è anche di rafforzare l’inclusione sociale e la prevenzione tramite sport, cultura e aggregazione lavorando sempre di più sull’accessibilità da parte dei più fragili e costruzione di contesti misti culturalmente e socialmente.

La Fondazione in questo progetto è stata coinvolta per la sua funzione connettiva tra le realtà territoriali per la sua capacità di avviare processi partecipativi attraverso il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse secondo principi di accessibilità, trasparenza e democraticità. E’ stato promosso un percorso di coprogettazione con i soggetti già attivi nel territorio in ambito sanitario (tra cui Sermig, Camminare Insieme, Progetto Tenda, Civico Zero, CMMC, Esserci) e in ambito sociale o culturale, l’Università degli Studi di Torino, il centro epidemiologico dell’ASL TO3 e “Prima la comunità”. Un gruppo di lavoro che si è incontrato 1 volta al mese per 10 mesi.

Il percorso di coprogettazione denominato **CULTURE DELLA CURA - un sistema di cura di prossimità in Aurora** ha questi obiettivi:



## CASA

Finalità del lavoro sul tema “casa” è contribuire a ragionare sull’abitare di qualità e dignitoso, costruire un contrappeso al processo di gentrificazione e quindi di possibile espulsione della popolazione del quartiere, contribuendo anche a un dibattito pubblico sul tema.

### La comunità è di casa | Azioni di prossimità per prevenire la perdita dell'abitazione

La Fondazione, il Coordinamento Aurora e la Fondazione di Comunità di Mirafiori dal 2022 scommettono sulla possibilità di mettere a sistema ed incrementare la già roduta rete territoriale (che possiamo definire “ultimo miglio della prossimità”) per continuare a rendere generativo il patrimonio di solidarietà attivatosi durante l'emergenza covid, a sostegno del mantenimento casa e al contenimento dell'espulsione dei/delle più fragili dai nostri territori.



I/le destinatari/e del progetto sono le famiglie del territorio che si trovano in difficoltà con il mantenimento della casa per svariati motivi: perdita del lavoro, spese improvvise, ritardi nei pagamenti della cassa integrazione,..., dando priorità a quelle situazioni temporanee o contingenti che, con l’attivazione della rete e le risorse disponibili, possono essere accompagnate alla risoluzione prima che il debito diventi eccessivo e cronico.

Con il progetto “La comunità è di casa” si intende rafforzare il collegamento tra i diversi soggetti che si occupano del tema casa e quelli che intercettano i bisogni, mettendo al centro i/le cittadine, con l’obiettivo di sviluppare un territorio solidale.

All’interno del progetto si sono **sperimentate azioni di prossimità** attraverso due unità operative con competenze specifiche sulla casa;

- la relazione fiduciaria tra inquilinè e proprietarè;
- i budget di inclusione per la casa;
- formazione sulla gestione del bilancio familiare;
- stipula di contratti transitori per consentire l’accesso alle soluzioni di emergenza abitativa rimanendo a casa (senza soluzioni alberghiere).

Partendo dai bisogni di famiglie fragili che si trovano nella situazione particolare di rischio di perdita della casa perché hanno accumulato morosità significative, ma che non possono accedere alle misure dell’amministrazione perché il contratto di locazione non è regolarmente intestato loro, si è avviata una nuova progettualità: Un futuro senza sfratto che propone di sperimentare il seguente percorso:

- in **accordo con i proprietari degli immobili**, stipulare un contratto di locazione con un ente del Terzo Settore (in questo caso la Fondazione di Comunità Porta Palazzo) e **mantenere nella stessa casa il nucleo** tramite un

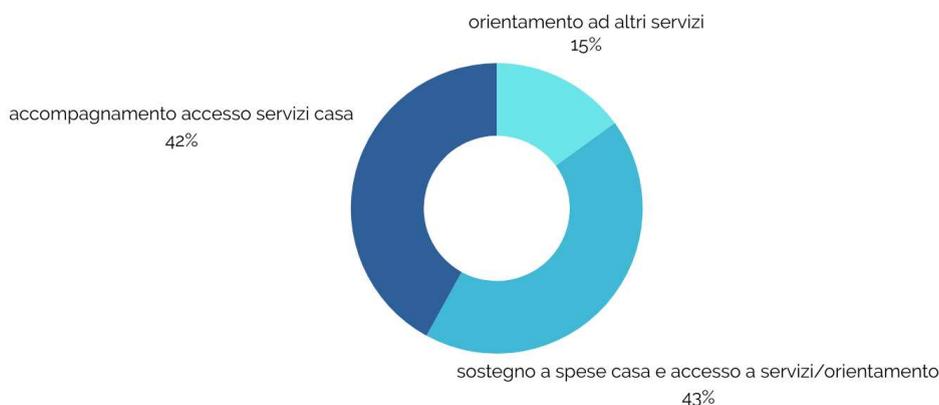
subaffitto regolare, in modo da non spostare la famiglia e gestire una forma di emergenza abitativa senza traumi e senza eccessivi costi per l'amministrazione;

- accompagnare il nucleo alla **risoluzione della morosità**, grazie alla collaborazione ormai consolidata con alcuni soggetti come la Fondazione San Matteo che si occupano di persone in condizioni di indebitamento e che, non disponendo di garanzie sufficienti per accedere al credito ordinario, sono a rischio di usura o sono già vittime di usura;
- nell'arco dei mesi di progetto si metteranno in atto azioni per **rafforzare la sostenibilità economica** delle famiglie e **individuare possibili alternative**:
  1. il nucleo è in grado di sostenere le spese di una casa in locazione sul mercato privato e potrà intestarsi il contratto di affitto proponendo alle proprietà la stipula di un ASLO;
  2. la famiglia ha maturato tempi e requisiti per la richiesta alla Commissione Emergenza Abitativa e successivamente (con altri 18 mesi di tempo) un contratto agevolato in ASLO;
  3. domanda per assegnazione di una casa ERP.

La **modalità operativa e gestionale** delle progettualità è sintetizzata nello schema che segue:



Il grafico riporta in percentuale la tipologia di intervento rivolta alle 49 persone beneficiarie del progetto nell'anno 2023.  
Il totale dei beneficiari da inizio progetto (febbraio 2022) è di 93.



con una spesa media pro capite di **800.00€**

Il grafico si riferisce ai beneficiari del quartiere Aurora-Porta Palazzo.

L'azione è sostenuta all'interno del progetto La comunità è di Casa 1 e 2 e Un futuro senza sfratto:

titolo progetto	ruolo	partner	costo totale progetto	tot contribuito	ente che ha erogato il contributo
<b>La comunità è di casa</b> febbraio 22- giugno 23	capofila	Fondazione di Comunità di Mirafiori, ass. Educadora ass. Arteria, ass. Almaterra, Terremondo s.c.	118.184,24€	107.265,81€ (di cui 47.847,53€ FdC)  In capo a FdCPP per il 2023: 28.512,60€	Città di Torino - PON METRO 2014 - 2020 REACT EU TORINO - Asse 7 - misura TO7.1.1.a AZIONE C
<b>La comunità è di casa 2.0</b> luglio 2023- marzo 24	capofila	Fondazione di Comunità di Mirafiori, ass. Educadora ass. Arteria, ass. Almaterra, Terremondo s.c.	87.500,00€	70.000€ (di cui 33.721,46€ FdC)  In capo a FdCPP per il 2023: 29.200,89€	Città di Torino Piano di inclusione sociale Area 4 ADC 23 - DD 7669 del 30/12/2022

<b>Un futuro senza sfratto</b> luglio 2023- agosto 24	capofila	-	33.134,55€	29.665,45 €: 5.163,72 € per il 2023	Città di Torino Piano di inclusione sociale Area 4 ADC 24 -DD 2959 del 06/06/2023
---	----------	---	------------	---	---

### **Un progetto abitativo per Porta Palazzo e Aurora**

Dopo un'analisi della situazione abitativa del quartiere Aurora e Porta Palazzo, la Fondazione si è impegnata nell'elaborazione di un progetto abitativo che cerchi di sostenere l'uscita da soluzioni emergenziali e/o inadeguate per favorire la stabilizzazione e garantire continuità e radicamento sul territorio, con una qualità abitativa elevata ma allo stesso tempo accessibile e a lungo termine.

La Fondazione sta dunque sviluppando un progetto di abitare collaborativo, a costi accessibili, con una proprietà e una gestione condivise, per un mix di destinatari. L'obiettivo è quello di mettere in pratica una rigenerazione al di fuori da dinamiche speculative e privatizzanti, in primis del patrimonio pubblico, creando valore sociale e rispondendo a bisogni e criticità emergenti, nonché la promozione del diritto alla città e della giustizia sociale per invertire la rotta dell'espulsione di popolazioni fragili da un quartiere con i relativi costi sociali ed economici che ne conseguono.

La FdC ha costituito per raggiungere tali fini, un gruppo di ricerca e studio così da costruire un percorso realizzativo informato, con un processo di capacitazione e condivisione dei saperi per tutti i partecipanti al processo di costruzione del progetto abitativo. Si tratta dunque di un progetto sperimentale, un laboratorio che vuole ragionare sul diritto alla città e sulle politiche abitative a Torino e in Italia più in generale, con la consapevolezza che questo progetto da solo non potrà rispondere a tutto il bisogno abitativo e che il numero dei destinatari diretti sarà limitato.

Le Azioni concrete avviate per l'innesco del primo progetto sono le seguenti:

1. Ricerca di immobili nell'area del quartiere Aurora:
  - mappatura degli immobili in stato di abbandono-disuso pubblici
  - mappatura degli immobili privati in stato di abbandono e disuso
2. Ricerca di partner/allenze
  - banca etica
  - soggetti portatori di interesse e progettualità nel quartiere Aurora
3. Ragionamento e studio sui fondi Europei
4. Apertura di un tavolo di co-progettazione con la Città.

---

Il modello di gestione della proprietà immobiliare ipotizzato per questa progettualità è il **Community Land Trust (CLT)** che sottrae le unità abitative dal mercato speculativo per creare un mercato immobiliare sociale e mira a fare del suolo un bene comune. L'obiettivo è facilitare l'accesso all'abitazione per persone o famiglie con bambine a basso reddito o con difficoltà nell'ottenere prestiti bancari, contrastando la gentrificazione del quartiere.

Il Community Land Trust immaginato dalla Fondazione promuove altri due aspetti fondamentali: il primo riguarda la partecipazione della comunità nei processi decisionali legati all'utilizzo del terreno e lo sviluppo delle abitazioni; il secondo riguarda la sostenibilità a lungo termine, contrastando fluttuazioni e crisi abitative nel lungo periodo.

Il possibile immobile dove realizzare il CLT è situato in corso Giulio Cesare 34. Al momento l'immobile è in fase di analisi di fattibilità.

## **Politiche abitative strumento di contrasto alla gentrificazione**

### **Delibera di iniziativa popolare VUOTI A RENDERE**

A Torino gli affitti crescono e le speculazioni avanzano e mancano gli alloggi per le troppe famiglie sotto sfratto e in emergenza abitativa. Le abitazioni scarseggiano anche per chi è ai margini del disagio abitativo e per la fascia grigia che fatica a trovare casa nel mercato degli affitti: famiglie, giovani, migranti, precare, studente, povero. In base a dati Istat 2019, il 18% delle abitazioni censite sul territorio della Città di Torino sarebbe non occupato. Si tratta di decine di migliaia di alloggi, il cui numero e collocazione precisi sono tuttora sconosciuti. A fronte delle migliaia di famiglie e persone in emergenza e disagio abitativo, è urgente adottare politiche concrete per fronteggiare la contraddizione di avere troppe case senza persone e troppe persone senza casa.

L'idea proposta da alcune associazioni e comitati a cui la FdC ha deciso di aderire, è di rispondere all'emergenza con proposte concrete, ispirate ai migliori standard europei nel settore delle politiche abitative. "Vuoti a rendere" punta al contrasto dello stato di ingiustificato abbandono del patrimonio edilizio pubblico e privato, e dunque al censimento e alla restituzione alla città di alloggi in stato di non uso. Chiede alle istituzioni di agire sugli alloggi non utilizzati dalle grandi proprietà immobiliari. Tra gli obiettivi di questa campagna: introdurre nuove tutele per il diritto alla casa, aumentare il numero di alloggi disponibili, abbassare i canoni, rilanciare l'agenzia sociale per la locazione Lo.C.A.Re., rendere disponibili case fuori dalla logica di mercato.

Così nasce "Vuoti a rendere", delibera di iniziativa popolare per creare strumenti per gestire in modo innovativo lo stato di abbandono di queste case: la raccolta firme partirà a febbraio 2024, e durerà quattro mesi.

La Fondazione di Comunità Porta Palazzo è impegnata nella campagna.

## **Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali (CERS)**

**costruire processi di partecipazione e innovazione sociale capaci di innescare un profondo cambiamento nell'ottica di una maggior giustizia ambientale e sociale.**

Abbiamo cominciato a:

- verificare quali siano i soggetti che stanno investendo in questo ambito sia in termini di acquisizione di competenze,
- creare interlocuzione con la Città di Torino per capire la sua strategia sulle CERS e in cosa consiste l'accordo che ha siglato con IREN;
- individuare gli elementi su cui sarà necessario fare delle scelte: finalità sociali, forma giuridica, piano di ripartizione dei proventi e ruolo nella gestione;
- stringere alleanze con altre Fondazioni di Comunità - incontro di sabato 18 nov e il successivo incontro in presenza il 2/2/24 con San Gennaro, Messina e Mirafiori - scommettendo che le CERS possano essere una strada per patrimonializzare le fondazioni di comunità
- Individuato 3 ipotesi pratiche che consentirebbero di avviare l'esperienza e rispettive alleanze utili:
- individuazione di 1-3 soggetti del terzo settore, in un'unica cabina primaria, con disponibilità di tetto ed interessati alla CERS;
  - aggregarsi a Legacoop che sta mettendo insieme soggetti con tetti;
  - individuare 3-4 fra condomini e soggetti del terzo settore con disponibilità di tetto, che non abbiano usufruito degli ECO bonus ed siano interessati alla CERS.

A tutt'oggi mancano importanti regolamenti attuativi che permettono di verificare entità dei contributi e quindi quali risorse e vantaggi si possono generare e quindi sviluppare concreti piani di fattibilità.

---

## **\_erogazione fondi**

### **Fondo Sostieni Aurora**

Il Fondo Sostieni Aurora è un fondo comune mutualistico, nato nel 2020 per volontà del Coordinamento Aurora quale strumento per aiutare e dare una risposta concreta ai bisogni delle persone più fragili del quartiere: durante il primo lockdown il target è stato individuato in coloro che non hanno avuto accesso alle misure di sostegno attivate dalle istituzioni - tra i quali anche le persone senza residenza e senza documenti. Le famiglie che hanno avuto accesso al Fondo sono state individuate dalle diverse associazioni del Coordinamento Aurora e hanno ricevuto cibo e beni di prima necessità, materiale utile per il sostegno alla didattica a distanza, comprese le connessioni internet, e un contributo per le gite e le attività estive per bambini/e e adolescenti le cui famiglie hanno un reddito basso. Il fondo Sostieni Aurora ha continuato a erogare contributi anche dopo l'emergenza pandemica. Da aprile 2022 è stato possibile provvedere anche al sostegno all'affitto per prevenire gli sfratti, nonché all'acquisto di servizi e all'aiuto in sostegno di spese specifiche come avvocati, psicologi, corsi di formazione specialistici, spostamenti, farmaci e molto altro, attraverso l'attivazione di budget di inclusione. È stato possibile ampliare l'azione del Fondo grazie alla sperimentazione nata dal programma REACT-EU della Città di Torino, e più precisamente attraverso le progettualità Aurora comunità di Cura e La comunità è di casa, presentate da alcuni enti del Coordinamento Aurora. Oggi, quindi, il fondo Sostieni Aurora non interviene più solo nell'emergenza con il sostegno alla distribuzione di beni di prima necessità, ma prova ad affrontare il tema della povertà con soluzioni più di lungo periodo per fornire alle persone in difficoltà strumenti per raggiungere una maggiore autonomia economica e guardare con fiducia al futuro; il Fondo consente di offrire un aiuto concreto e su misura, anche attraverso percorsi abilitanti e professionalizzanti, che valorizzano le competenze e danno spazio alle ambizioni. Il Fondo è amministrato da un Comitato di gestione aperto composto da Fondazione di Comunità Porta Palazzo, Casa del Quartiere Cecchi Point, associazione Educadora onlus, associazione Arteria onlus e Aurora Lab del Politecnico di Torino. Il funzionamento messo a punto ha permesso di evitare le procedure complesse, che avrebbero ritardato l'erogazione di aiuti diretti, grazie a un sistema di completa trasparenza, fiducia e credibilità.

Possono ricevere contributi dal fondo le persone e le famiglie individuate dalle diverse associazioni del Coordinamento Aurora con le quali ci sono rapporti educativi-relazionali pregressi e che garantiscono fiducia nella corretta destinazione delle risorse. Finora, i fondi raccolti sono stati usati per spese alimentari (40%), per il sostegno in area educativa (38%) e per i budget di inclusione (22%).

---

A novembre 2022 è stata avviata una nuova raccolta fondi per il fondo comunitario, cui hanno collaborato diverse associazioni del Coordinamento Aurora.

Nel 2023 sono stati raccolti 6.602,38€ da singole donazioni, 10.000€ dalla fondazione Cottino, 20.000€ dalla Fondazione Compagnia di San Paolo quale premialità sulla raccolta fondi.

Sono stati erogati 15.668,42€

A fine 2023 il fondo ha una capienza di € 35.976,37

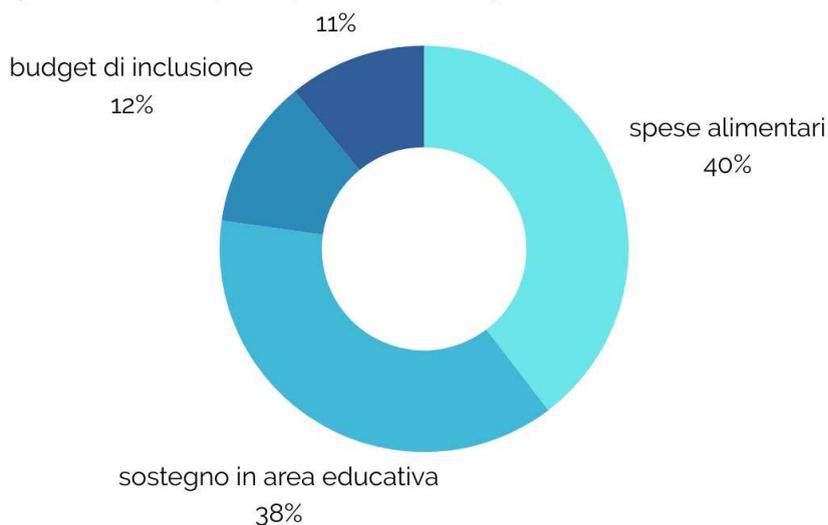
Nel periodo giugno-settembre 2023 il Fondo è stato presentato all'interno della carovana dei mutualismi che ha attraversato tutta l'Italia e in particolare nella tappa torinese del 30/09/23 nella sessione della carovana "una lira al mese".



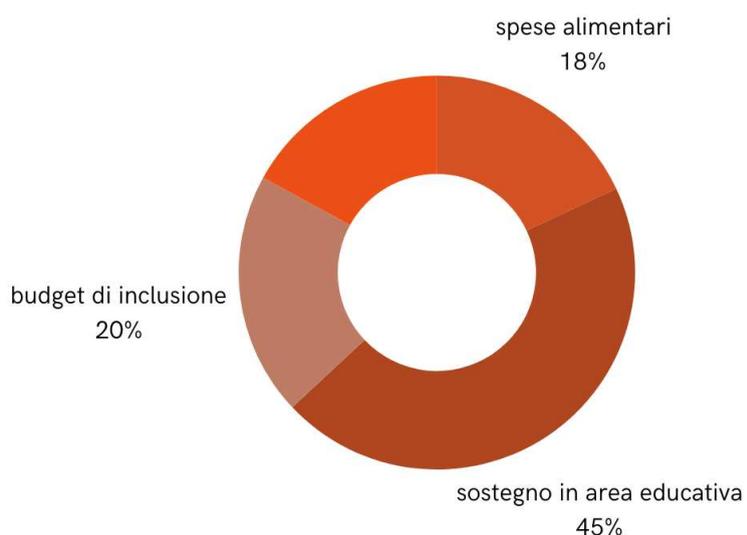
## FONDO SOSTIENI AURORA

Il grafico riporta in percentuale l'ambito in cui sono stati erogati i fondi raccolti dal 2020 fino a dicembre 2023

budget di inclusione per la prevenzione alla perdita della casa



Il seguente grafico, invece, riporta in percentuale per l'annualità 2023



### **\_supporto alla progettazione**

Altra pratica di comunità che la Fondazione di Comunità Porta Palazzo mette in atto è il supporto alle associazioni del territorio che ne fanno richiesta nella ricerca di risorse e competenze necessarie a sviluppare le proprie mission valorizzando le proprie specificità

Lo staff della FdC è a disposizione per un supporto: nella ricerca di opportunità di finanziamento, nell'ideazione e scrittura per partecipare a bandi e possibilità di finanziamento, nella messa in rete con altri soggetti territoriali e per la costituzione di tavoli di lavoro tesi a sviluppare nuove progettualità e proposte sul territorio per ambiti tematici, nelle pratiche per l'iscrizione al RUNTS.

### **\_la comunicazione**

Nell'annualità 2023, il piano di comunicazione della FdC è stato impostato con strumenti interni ed esterni con l'obiettivo di intercettare il target potenziale della Fondazione sia consolidare il target che già segue i progetti e le azioni.

**comunicazione interna** – sono quattro gli strumenti utilizzati per comunicare con gli organi della governance e con lo staff della FdC:

- ◆ **WhatsApp** – il gruppo **Consiglio Territoriale**, che riunisce le/i partecipanti all'assemblea che hanno compiuto il percorso fondativo e che si sono aggiunti nel corso del 2023, raccoglie gli appuntamenti interni ed esterni, la logistica del lavoro, le informazioni relative al quartiere; il gruppo **Comunicazione**, riservato allo staff che lavora alla comunicazione interna ed esterna della FdC; i gruppi dedicati al **comitato esecutivo**, allo **staff** e quelli dei **gruppi di lavoro** (oggi 5); i gruppi dedicati allo studio del progetto del **Community Land Trust** (dedicati al coordinamento, allo studio di fattibilità, al progetto e al piano di sostenibilità);
- ◆ **email** – come per WhatsApp, anche con questo strumento è stata creata un Google Group rivolta alle/ai partecipanti del Consiglio Territoriale, alla quale vengono girate le stesse informazioni del gruppo WhatsApp oltre agli inviti alle riunioni e assemblee di restituzione delle attività svolte. Sono stati creati altri due Google Groups dedicati ai gruppi di lavoro sul tema casa e sul tema CERS;
- ◆ **strumenti Google** – per facilitare la condivisione dei materiali utili al Consiglio Territoriale, come report, immagini, resoconti, bilanci, abstract dei progetti, alle/ai componenti del Consiglio è stato dato l'accesso alle cartelle Drive contenenti questi dati. Inoltre, è stato

---

avviato un Google Calendar che raccoglie gli appuntamenti e le riunioni della FdC. Da fine 2023, con il progetto “We Need You: attivisti per la comunità” del bando Next Generation You, abbiamo avviato una consulenza con un informatico per approfondire l'utilizzo di Google Workspace per migliorare e differenziare strategicamente l'utilizzo degli strumenti di lavoro online tra Comitato Esecutivo e staff.

**comunicazione esterna** – Sono stati attivati canali specifici:

- ◆ **social media** – nello specifico Facebook, Instagram, LinkedIn e YouTube.

Facebook e Instagram riportano gli stessi contenuti, relativi alle campagne di raccolta fondi, le ricorrenze, gli articoli selezionati che raccontano il quartiere, le attività promosse dalla FdC e dai soggetti partner, gli articoli riportati sul sito. Nell'arco del 2023, la pagina Facebook ha raccolto 155 *followers*; la copertura della pagina ha raggiunto un totale di 13.058 account, con una copertura organica di 6195 (non avendo fatto alcuna sponsorizzata a pagamento). Invece, Instagram ha raccolto 186 *followers*; la copertura della pagina ha raggiunto un totale di 4714 account, con una copertura organica di 3439 (non avendo fatto alcuna sponsorizzata a pagamento); le visite alla pagina sono state 1631.

Alle pagine sopra elencate, si aggiunge la pagina Facebook *Giardino Pellegrino*, realizzata per il progetto *Usanze Pellegrine* e mantenuta attiva per raccontare le attività e gli argomenti inerenti all'area verde. Nell'arco del 2023, la pagina Facebook ha raccolto 110 *followers*; la copertura della pagina ha raggiunto un totale di 20.280 account, con una copertura organica di 17.129 (non avendo fatto alcuna sponsorizzata a pagamento); le visite alla pagina sono state 3.089.

Su LinkedIn vengono diffusi gli articoli del sito e le offerte di collaborazione/lavoro. Nel 2023, LinkedIn ha raggiunto i 101 *followers* totali.

Il canale YouTube è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

- ◆ **gruppo Telegram** – attivato a marzo del 2022, il gruppo è rivolto alle persone interessate alle iniziative e agli eventi del Giardino Pellegrino. Il gruppo non permette interazioni, è stato pensato come strumento di aggiornamento di tutto ciò che gravita intorno all'area verde riaperta grazie al bando ToNite e al patto di collaborazione. A fine 2023, il canale conta 133 iscritte.
- ◆ **sito vetrina** [www.fondazioneportapalazzo.org](http://www.fondazioneportapalazzo.org) – sviluppato sulla piattaforma Wordpress, il sito vetrina è suddiviso in 5 parti principali:
  - la sezione dedicata alla **Fondazione**, contenente il **manifesto**, la descrizione dei soggetti promotori e del percorso di

costituzione, gli organi della governance con l'organigramma, i cantieri di lavoro - in cui sono presenti i diversi ambiti di intervento della FdC, le relazioni di missione annuali. Al menù principale è stata aggiunta la sezione relativa al Piano Strategico 2023-2026;

- le **news**, che raccontano le iniziative promosse dalla FdC o organizzate insieme ai soggetti del territorio;
  - i **progetti**, suddivisi nei quattro ambiti di intervento (casa, spazio pubblico, prossimità e CERS - comunità energetiche rinnovabili e solidali);
  - la sezione **sostienici**, con le informazioni relative alle modalità con cui contribuire economicamente e non alla FdC. Questa sezione è stata dedicata, per la seconda parte del 2022, alla raccolta fondi per il fondo mutualistico Sostieni Aurora;
  - i **contatti**, con il form per scrivere direttamente alla FdC.
  - con l'avvio del progetto "We Need You: attivisti per la comunità" del bando Next Generation You, nel corso del 2023 si è elaborata una sezione dedicata al 5x1000. La pagina verrà resa pubblica ad aprile 2024 con il lancio della campagna di comunicazione sul 5x1000.
- ◆ **newsletter** - sviluppata sulla piattaforma Mailchimp. Da gennaio a dicembre 2023 sono state inviate 11 newsletter che hanno raccolto gli ambiti di intervento della Fondazione, le attività svolte all'interno del Giardino Pellegrino, i risultati della campagna di raccolta fondi Sostieni Aurora e le progettualità sul territorio. Sono state mantenute e rafforzate le due mailing list, una con i contatti dei *donors* del crowdfunding #riapriamoilgiardinodelbalon e del fondo Sostieni Aurora e l'altra con le persone iscritte alla newsletter dal sito o in presenza.



Inoltre, così come per l'annualità precedente, la FdC continua ad avvalersi del supporto dei canali di comunicazione delle realtà fondatrici per diffondere le attività e gli appuntamenti, a cui si aggiungono i canali di comunicazione delle realtà partner dei progetti e del territorio.

---

## 4. L'ANDAMENTO PATRIMONIALE

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

### INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

### PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

1. la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
2. sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
3. sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;

4. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
5. gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

#### **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, COMMA 5 DEL CODICE CIVILE**

In applicazione delle previsioni di cui agli artt. 2423, c. 5 e 2423-bis, c. 2, del Codice Civile ed in deroga al principio enunciato all'art. 2423 bis, c. 1, punto 6), si dà atto che non si sono verificati casi eccezionali tali da rendere necessaria la modifica dei criteri di valutazione.

#### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

A decorrere dall'esercizio 2021 l'OIC 35 ha introdotto la possibilità di valutare tutte le attività al fair value e pertanto a partire da tale esercizio per tutte le transazioni non sinallagmatiche viene adottato detto principio.

#### **CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Si segnala che non sono stati commessi errori rilevanti nel Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023.

#### **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO**

A partire dall'esercizio 2021 lo schema di bilancio adottato è conforme ai modelli recati dal DM 39/2021 e, pertanto, quest'anno viene presentato il confronto con l'anno precedente.

Piccole differenze nelle somme sono imputabili all'arrotondamento all'euro.

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Mobili e arredi inferiori ai 516 euro	100,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

### **Contributi in conto capitale**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 l'ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono iscritte in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

### **Crediti**

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti comprendono i crediti verso i soggetti che sostengono l'operato della Fondazione.

### **Disponibilità liquide**

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla fondazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### **TFR**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

### **Debiti**

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2023 non vi sono versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti da parte dei partecipanti, unici soggetti per i quali può essere richiesto il versamento della quota associativa.

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### I) Immobilizzazioni immateriali

Non vi sono immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

#### Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

#### II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Mobili e arredi inferiori ai 516 euro	701			701
<b>Totali</b>	<b>701</b>			<b>701</b>

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico				701		
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale				701		

Svalutazioni esercizi precedenti	
Saldo a inizio esercizio	-
Acquisizioni dell'esercizio	
Trasferimenti da altra voce	
Trasferimenti ad altra voce	
Cessioni/decrem enti dell'es.: Costo storico	
Cessioni/decrem enti dell'es.: F.do amm.to	
Rivalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Altre variazioni	
<b>Totale variazioni</b>	
Saldo finale	0
Costo storico	701
Rivalutazioni	
Fondo ammortamento finale	701
Svalutazioni	

Il costo storico va indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

### III) Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

#### Cambiamento di destinazione delle voci partecipazioni e titoli

Si dà atto che le voci di partecipazione e titoli non sono stati spostati dall'attivo circolante alle immobilizzazioni finanziarie.

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

#### I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si dà atto che non vi sono rimanenze.

#### II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'eserci- zio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso associati e fondatori	1.000	(1.000)	-			
Crediti verso enti pubblici	73.677	15.416	89.093	89.093		
Crediti verso soggetti privati per contributi		5.000	5.000	5.000		
Crediti verso enti della stessa rete associativa						

Crediti verso altri enti del Terzo settore	13.382	(11.232)	2.150	2.150
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	50		1.638	1.588
Crediti da 5xmille				
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.800		3.813	8.987
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	100.910		101.694	101.694

### III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ci sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

### Cambiamento di destinazione delle voci partecipazioni e titoli

Si dà atto che le voci di partecipazione e titoli non sono stati spostati dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante.

### IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	36.494	46.582	83.076
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	2.733	(518)	2.215
Totale disponibilità liquide	39.227	46.064	85.291

#### D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	51	37	88
Totale ratei e risconti attivi	51	37	88

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:			
Canone di licenza	8	36	441
Assicurazione volontari	44		44

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 70.750.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	30.000					30.000
II) Patrimonio vincolato:						
1) Riserve statutarie						
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
3) Riserve vincolate destinate da terzi						
III) Patrimonio libero:						
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	38.858		176			39.034
2) Altre riserve						
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	176		1.540			1.716
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>69.034</b>		<b>1.716</b>			<b>69.034</b>

---

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

## **B) FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

Non vi sono fondi per rischi e oneri appostati.

## **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	di Accanto namento nell'eserc izio	Utilizzo nell'eserc izio	Altre variazion i	Totale variazion i	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	3.487	3.019		(792)		5.794

#### D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazio ne nell'ese rcizio	Valore di fine esercizi o	Quota scadent e entro l'esercizi o	Quota scadent e oltre l'esercizi o	Di cui di durata residua superior e a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						

Debiti verso fornitori	27.121	(22.323)	4.798
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	2.387	(900)	1.487
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.917	142	2.059
Debiti verso dipendenti e collaboratori	5.343	5.509	10.852
Altri debiti	30.899	56.851	87.750
<b>Totale debiti</b>	<b>67.667</b>	<b>39.279</b>	<b>106.946</b>

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

Nella voce altri debiti è iscritto il fondo “Sostieni Aurora” come dettagliato nella parte descrittiva della presente relazione.

Gli ulteriori debiti diversi sono così dettagliati:

PAGAMENTO USO UFFICI periodo LUGLIO - DICEMBRE 2023 euro 536,80

Contributo competenza 2024 Next You Generation euro 25.000,00

Contributo competenza 2024 PIS 2 Aurora comunità di cura euro 10.145,62

Contributo competenza 2024 Un Futuro Senza Sfratto euro 15.602.

#### **Debiti per erogazioni liberali condizionate**

Le erogazioni liberali condizionate sono erogazioni per le quali il donatore ha imposto una condizione in cui è indicato un evento futuro ed incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto a riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

A fronte della possibilità che l'erogazione possa/debba essere restituita è rilevato il debito a storno del provento per erogazione liberale.

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

#### **E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Il risconto passivo di euro 3.582 è relativo al risconto sul contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo di competenza dell'anno 2024.

---

## 5. L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

La Fondazione di Comunità Porta Palazzo è stata costituita a novembre 2020, il 2023 è stato quindi il terzo anno di attività. Dal punto di vista delle **risorse economiche** in entrata, la maggior parte delle entrate della Fondazione deriva dalla partecipazione a bandi della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Città di Torino che hanno dato origine a contributi relativi alle attività di interesse generale. Nel 2022-23 si è svolta inoltre una importante campagna di raccolta fondi a favore del Fondo Sostieni Aurora che ha visto il riconoscimento di una premialità pari a 20.000€ da parte di Fondazione Compagnia di San Paolo.

Si intende sempre più cercare di **diversificare le fonti delle entrate**, le linee identificate a oggi sono principalmente:

1. la raccolta diffusa di donazioni sul territorio,
2. la costruzione di iniziative che garantiscano entrate regolari.

A tal fine si è provveduto alla costruzione di un piano di community fundraising e sono state portate avanti le azioni di:

- a. Costituzione del team interno
- b. Rilevazione delle risorse e mappatura del patrimonio relazionale
- c. Impostazione di un piano di fundraising comprensivo di azioni, calendario, responsabilità e budget

Con la campagna di raccolta fondi per il Fondo Sostieni Aurora, il piano di fundraising è stato testato.

## RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività realizzata dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in aderenza a quanto riportato dal glossario degli schemi di bilancio.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

**A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**

	A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.178	10.668	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Servizi	69.025	40.960	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
3) Godimento beni di terzi	659	2.701	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale	24.950	23.572	4) Erogazioni liberali	1.000
5) Ammortamenti		375	5) Proventi del 5 per mille	
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali			6) Contributi da soggetti privati	27.863 85.338
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
7) Oneri diversi di gestione	34.169	48.532	8) Contributi da enti pubblici	103.077 94.346
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	
<b>Totale</b>	<b>137.981</b>	<b>126.537</b>	<b>Totale</b>	<b>130.940 180.684</b>

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(7.041)	54.146
--	---------	--------

L'attività di interesse generale è svolta senza specifica remunerazione, ma finanziata attraverso i fondi pervenuti da bandi e dal contributo della Città di Torino.

Nello specifico nella voce A6 hanno trovato evidenza:

- Contributo della Compagnia di San Paolo per il progetto Next Generation You per euro 15.000,00;
- Contributo Assifero per euro 1.200,00;
- Contributo Comunità del Pellegrino per euro 3.812.
- Contributo estero per progetto scambi per euro 2.851;
- Contributo da soggetto privato per progetto la Cultura dietro l'angolo per euro 5.000,00.

Nella voce A8 hanno trovato evidenza i contributi della Città di Torino per i seguenti progetti:

- Progetti La Comunità è di casa<sup>2</sup> e Un futuro senza fratto PIS 4 per euro 31.452,00;
- Progetto Aurora comunità di cura<sup>2</sup> PIS 2 per euro 13.912,00;
- Progetto La Comunità è di casa REACT AZIONE C per euro 28.513,00;
- Progetto Aurora comunità di cura REACT AZIONE B per euro 29.201,00.

In bilancio i fondi dei bandi e il contributo comunale sono stati imputati per competenza e per destinazione sui singoli progetti.

Di contro sono stati allocati i costi sostenuti direttamente riferibili allo svolgimento di attività di interesse generale.

In particolare, sono stati qui indicati l'acquisto di beni e servizi per i progetti in corso, i costi dei collaboratori e dei consulenti, i costi per viaggi e trasferte inerenti le AIG, il costo del personale riferito alle attività progettuali, i costi legati al progetto di inclusione, come da dettaglio sotto riportato per centro di costo legato alle progettualità.

01.001 - Giardino Pellegrino

RENDICONTO ECONOMICO per C.D.C.

Codice	Descrizione	Costi	Ricavi
<b>60</b>	<b>COSTI</b>	<b>1.137,21</b>	
<b>60.01</b>	<b>ACQUISTO DI BENI</b>	<b>17,00</b>	
60.01.0004	Acquisti Vari	17,00	
<b>60.02</b>	<b>ACQUISTO DI SERVIZI</b>	<b>99,42</b>	
60.02.001	Energia elettrica	68,42	
60.02.017	Servizi vari	31,00	
<b>60.10</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>719,42</b>	
60.10.0012	Costi Indeducibili	3,04	
60.10.0015	Budget di Inclusione	716,38	
<b>60.11</b>	<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>2,40</b>	
60.11.0004	Oneri bancari	2,40	
<b>60.12</b>	<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>298,97</b>	
60.12.0002	Sopravvenienze passive	298,97	
<b>TOTALE</b>		<b>1.137,21</b>	<b>0,00</b>

01.005 - REACT B

RENDICONTO ECONOMICO per C.D.C.

Codice	Descrizione	Costi	Ricavi
<b>51</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>31.667,55</b>
<b>51.01</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>31.667,55</b>
51.01.0003	contributi a fondo perduto PA		29.200,89
51.01.0007	Utilizzo Fondo Sostieni Aurora		2.466,66
<b>60</b>	<b>COSTI</b>	<b>31.667,55</b>	
<b>60.01</b>	<b>ACQUISTO DI BENI</b>	<b>3.442,74</b>	
60.01.0001	Acquisto di beni	74,69	
60.01.0002	Materiale di consumo	3.286,99	
60.01.0004	Acquisti Vari	81,06	
<b>60.02</b>	<b>ACQUISTO DI SERVIZI</b>	<b>12.017,84</b>	
60.02.007	Consulenze varie	8.278,56	
60.02.009	Collaborazioni occasionali	585,00	
60.02.013	Amministrazione contabilità e paghe	721,28	
60.02.016	Servizi finalizzati al progetto	2.023,20	
60.02.017	Servizi vari	409,80	
<b>60.03</b>	<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>274,50</b>	
60.03.0001	Affitti locali	274,50	
<b>60.04</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>4.265,08</b>	
60.04.0001	Salari e Stipendi	2.915,92	
60.04.0002	Oneri sociali	739,86	
60.04.0003	T.F.R.	217,61	
60.04.0005	Stipendio Tirocino	348,17	
60.04.0006	INAIL	43,52	
<b>60.10</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>11.470,55</b>	
60.10.0011	Costi non documentati	41,81	
60.10.0012	Costi Indeducibili	282,65	
60.10.0015	Budget di Inclusione	11.146,09	
<b>60.12</b>	<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>109,80</b>	
60.12.0002	Sopravvenienze passive	109,80	
<b>60.13</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>87,04</b>	
60.13.0002	IRAP	87,04	
<b>TOTALE</b>		<b>31.667,55</b>	<b>31.667,55</b>

01.006 - REACT C

RENDICONTO ECONOMICO per C.D.C.

Codice	Descrizione	Costi	Ricavi
<b>51</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>29.443,18</b>
<b>51.01</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>29.443,18</b>
51.01.0003	contributi a fondo perduto PA		28.512,60
51.01.0007	Utilizzo Fondo Sostieni Aurora		930,58
<b>60</b>	<b>COSTI</b>	<b>29.443,18</b>	
<b>60.02</b>	<b>ACQUISTO DI SERVIZI</b>	<b>20.730,29</b>	
60.02.004	Manutenzione sede operativa	1.037,00	
60.02.007	Consulenze e varie	10.902,46	
60.02.009	Collaborazioni occasionali	550,00	
60.02.013	Amministrazione contabilità e paghe	41,83	
60.02.015	Prestazione professionale	5.949,00	
60.02.016	Servizi finalizzati al progetto	2.250,00	
<b>60.03</b>	<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>384,30</b>	
60.03.0001	Affitti locali	384,30	
<b>60.04</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>2.089,94</b>	
60.04.0001	Salari e Stipendi	1.428,83	
60.04.0002	Oneri sociali	362,54	
60.04.0003	T.F.R.	106,63	
60.04.0005	Stipendio Tirocino	170,61	
60.04.0006	INAIL	21,33	
<b>60.10</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>6.106,72</b>	
60.10.0013	Quote associative	80,00	
60.10.0014	Viaggi e trasferte	600,00	
60.10.0015	Budget di inclusione	5.426,72	
<b>60.12</b>	<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>89,28</b>	
60.12.0002	Sopravvenienze passive	89,28	
<b>60.13</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>42,65</b>	
60.13.0002	IRAP	42,65	
<b>TOTALE</b>		<b>29.443,18</b>	<b>29.443,18</b>

**01.009 - Next Generation You**  
**RENDICONTO ECONOMICO per C.D.C.**

Codice	Descrizione	Costi	Ricavi
<b>51</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>15.000,00</b>
<b>51.01</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>15.000,00</b>
51.01.0006	Contributi c/esercizio		15.000,00
<b>60</b>	<b>COSTI</b>	<b>15.000,00</b>	
<b>60.02</b>	<b>ACQUISTO DI SERVIZI</b>	<b>10.000,00</b>	
60.02.007	Consulenze varie	10.000,00	
<b>60.04</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>4.900,00</b>	
60.04.0001	Salari e Stipendi	3.350,00	
60.04.0002	Oneri sociali	850,00	
60.04.0003	T.F.R.	250,00	
60.04.0005	Stipendio Tirocino	400,00	
60.04.0006	INAIL	50,00	
<b>60.13</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>100,00</b>	
60.13.0002	IRAP	100,00	
<b>TOTALE</b>		<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

01.010 - PIS 4 - La Comunità è di casa

RENDICONTO ECONOMICO per C.D.C.

Codice	Descrizione	Costi	Ricavi
<b>51</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>28.085,48</b>
<b>51.01</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>28.085,48</b>
51.01.0003	contributi a fondo perduto PA		26.288,54
51.01.0007	Utilizzo Fondo Sostieni Aurora		1.796,94
<b>60</b>	<b>COSTI</b>	<b>28.085,48</b>	
<b>60.01</b>	<b>ACQUISTO DI BENI</b>	<b>2.604,61</b>	
60.01.0001	Acquisto di beni	2.517,94	
60.01.0002	Materiale di consumo	38,93	
60.01.0004	Acquisti Vari	47,74	
<b>60.02</b>	<b>ACQUISTO DI SERVIZI</b>	<b>14.376,48</b>	
60.02.007	Consulenze varie	8.062,08	
60.02.015	Prestazione professionale	4.809,61	
60.02.016	Servizi finalizzati al progetto	400,00	
60.02.017	Servizi vari	1.104,79	
<b>60.04</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>4.443,68</b>	
60.04.0001	Salari e Stipendi	3.038,03	
60.04.0002	Oneri sociali	770,84	
60.04.0003	T.F.R.	226,72	
60.04.0005	Stipendio Tirocino	362,75	
60.04.0006	INAIL	45,34	
<b>60.10</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>6.570,01</b>	
60.10.0015	Budget di Inclusione	6.570,01	
<b>60.13</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>90,70</b>	
60.13.0002	IRAP	90,70	
<b>TOTALE</b>		<b>28.085,48</b>	<b>28.085,48</b>

01.011 - PIS 2 - Aurora Comunità di Cura

RENDICONTO ECONOMICO per C.D.C.

Codice	Descrizione	Costi	Ricavi
<b>51</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>14.635,77</b>
<b>51.01</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>14.635,77</b>
51.01.0003	contributi a fondo perduto PA		13.911,53
51.01.0007	Utilizzo Fondo Sostieni Aurora		724,24
<b>60</b>	<b>COSTI</b>	<b>14.635,77</b>	
<b>60.01</b>	<b>ACQUISTO DI BENI</b>	<b>3.114,01</b>	
60.01.0002	Materiale di consumo	2.415,98	
60.01.0003	spese alimentari	698,03	
<b>60.02</b>	<b>ACQUISTO DI SERVIZI</b>	<b>4.604,00</b>	
60.02.009	Collaborazioni occasionali	2.424,00	
60.02.012	Corsi di formazione	145,00	
60.02.016	Servizi finalizzati al progetto	1.525,00	
60.02.017	Servizi vari	510,00	
<b>60.04</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>2.654,24</b>	
60.04.0001	Salari e Stipendi	1.814,63	
60.04.0002	Oneri sociali	460,43	
60.04.0003	T.F.R.	135,42	
60.04.0005	Stipendio Tirocino	216,67	
60.04.0006	INAIL	27,09	
<b>60.10</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>4.209,35</b>	
60.10.0012	Costi Indeducibili	872,77	
60.10.0015	Budget di Inclusione	3.336,58	
<b>60.13</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>54,17</b>	
60.13.0002	IRAP	54,17	
<b>TOTALE</b>		<b>14.635,77</b>	<b>14.635,77</b>

**01.012 - Comunità del Pellegrino**  
**RENDICONTO ECONOMICO per C.D.C.**

Codice	Descrizione	Costi	Ricavi
<b>51</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>3.812,00</b>
<b>51.01</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>3.812,00</b>
51.01.0006	Contributi c/esercizio		3.812,00
<b>60</b>	<b>COSTI</b>	<b>3.812,00</b>	
<b>60.02</b>	<b>ACQUISTO DI SERVIZI</b>	<b>2.080,00</b>	
60.02.015	Prestazione professionale	2.080,00	
<b>60.04</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>1.697,36</b>	
60.04.0001	Salari e Stipendi	1.160,44	
60.04.0002	Oneri sociali	294,44	
60.04.0003	T.F.R.	86,60	
60.04.0005	Stipendio Tirocino	138,56	
60.04.0006	INAIL	17,32	
<b>60.13</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>34,64</b>	
60.13.0002	IRAP	34,64	
<b>TOTALE</b>		<b>3.812,00</b>	<b>3.812,00</b>

**01.013 - Un futuro senza sfratto PIS area 4**

**RENDICONTO ECONOMICO per C.D.C.**

Codice	Descrizione	Costi	Ricavi
<b>51</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>5.163,72</b>
<b>51.01</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>5.163,72</b>
51.01.0003	contributi a fondo perduto PA		5.163,72
<b>60</b>	<b>COSTI</b>	<b>5.163,72</b>	
<b>60.02</b>	<b>ACQUISTO DI SERVIZI</b>	<b>2.998,00</b>	
60.02.015	Prestazione professionale	2.998,00	
<b>60.10</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2.165,72</b>	
60.10.0001	Imposte e tasse	62,00	
60.10.0006	Imposta di bollo generica	2,00	
60.10.0012	Costi Indeducibili	19,72	
60.10.0015	Budget di Inclusione	2.082,00	
<b>TOTALE</b>		<b>5.163,72</b>	<b>5.163,72</b>

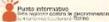
**01.014 - Scambi**

<b>RENDICONTO ECONOMICO per C.D.C.</b>			
<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
<b>51</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>4.050,94</b>
<b>51.01</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>4.050,94</b>
51.01.0004	contributi a fondo perduto ENTI PRIVATI		2.850,94
51.01.0006	Contributi c/esercizio		1.200,00
<b>60</b>	<b>COSTI</b>	<b>4.547,96</b>	
<b>60.02</b>	<b>ACQUISTO DI SERVIZI</b>	<b>2.119,15</b>	
60.02.007	Consulenze varie	386,13	
60.02.018	Spese per pasti	955,20	
60.02.019	Rimborsi Spese	777,82	
<b>60.10</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2.428,81</b>	
60.10.0014	Viaggi e trasferte	2.428,81	
<b>TOTALE</b>		<b>4.547,96</b>	<b>4.050,94</b>

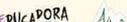
**01.015 - La Cultura Dietro l'Angolo**

<b>RENDICONTO ECONOMICO per C.D.C.</b>			
<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
<b>51</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>5.000,00</b>
<b>51.01</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>5.000,00</b>
51.01.0004	contributi a fondo perduto ENTI PRIVATI		5.000,00
<b>60</b>	<b>COSTI</b>	<b>5.000,00</b>	
<b>60.04</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>4.900,00</b>	
60.04.0001	Salari e Stipendi	3.350,00	
60.04.0002	Oneri sociali	850,00	
60.04.0003	T.F.R.	250,00	
60.04.0005	Stipendio Tirocino	400,00	
60.04.0006	INAIL	50,00	
<b>60.13</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>100,00</b>	
60.13.0002	IRAP	100,00	
<b>TOTALE</b>		<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

**2023**  **Spazio Pubblico**

titolo progetto	ente sostenitore	capofila	partner	esito	contributo
La comunità del Pellegrino	 Fondazione CRT	Fondazione Comunità Porta Palazzo	 CO.H UCI  FUORI di palazzo associazioni di vicinato		<b>Totale progetto € 12.000,00</b> in capo a FdC € 3812,00
La P(i)azza Gioia	 Fondazione Compagnia di San Paolo	Fondazione Comunità Porta Palazzo	 FUORI di palazzo associazioni di vicinato  CO.H  LA QU  Bazar Project Associazione Culturale		
Borgo Dora non discrimina, ma accoglie e crea rete	 TORINO METROPOLI  Municipio di Torino	 ARSALTA e TORINO  PUNTO STABILIMENTO	Fondazione Comunità Porta Palazzo  agedo  pride		<b>€ 0</b> co-finanziamento di € 350,00

**2023**  **Prossimità**

titolo progetto	ente sostenitore	capofila	partner	esito	contributo
Aurora Comunità di Cura	 CITTÀ DI TORINO  pon metro	Fondazione Comunità Porta Palazzo	 EPUCAPORA 		<b>Totale progetto € 81.385,51</b> in capo a FdC € 29.200,89 REACT B € 13.911,53 PIS Area 2
Parole, Potere e Pratiche di comunità	 Fondazione Compagnia di San Paolo	Fondazione Comunità Porta Palazzo			
La cultura dietro l'angolo	 Fondazione Compagnia di San Paolo  Fondazione cultura Torino	 Fondazione Compagnia di San Paolo  CITTÀ DI TORINO	Fondazione Comunità Porta Palazzo  Ufficio PIS 		<b>€ 5.000</b>

2023



Casa

titolo progetto	ente sostenitore	capofila	partner	esito	contributo
La comunità è di casa	 	Fondazione Comunità Porta Palazzo	 	✓	<b>Totale progetto € 90.072,41</b> in capo a FdC € 28.512,60 REACT C € 26.288,54 PIS Area 4
Un futuro senza sfratto	 	Fondazione Comunità Porta Palazzo		✓	<b>€ 5.163,72</b>

2023

Attività trasversali

titolo progetto	ente sostenitore	capofila	partner	esito	contributo
We Need You: attivisti per la comunità		Fondazione Comunità Porta Palazzo		✓	<b>€ 15.000</b>
Scambi nazionali e internazionali	 	Fondazione Comunità Porta Palazzo		✓	<b>Totale progetti € 4.050,94</b> di cui € 2.850,94 ECFI € 1.200 ASSIFERO

2023

## Contributi pubblici

area	titolo progetto	ente sostenitore	capofila	partner	contributo
 Prossimità	Aurora Comunità di Cura	 	Fondazione Comunità Porta Palazzo	 	<b>Totale progetto € 81.385,51</b> In capo a FdC € 29.200,89 REACT B € 13.911,53 PIS Area 2
 Casa	La comunità è di casa	 	Fondazione Comunità Porta Palazzo	 	<b>Totale progetto € 90.072,41</b> in capo a FdC € 28.512,60 REACT C € 26.288,54 PIS Area 4
 Casa	Un futuro senza sfratto	 	Fondazione Comunità Porta Palazzo	 	<b>€ 5.163,72</b>

## B) COMPONENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici

5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		6) Altri ricavi, rendite e proventi	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		7) Rimanenze finali	
7) Oneri diversi di gestione			
8) Rimanenze iniziali			
Totale	_____	Totale	_____
		Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	

La Fondazione non svolge attività diverse.

### C) COMPONENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
1) Oneri per raccolte fondi abituali			6.373	1.467
2) Oneri per raccolte fondi occasionali				
3) Altri oneri				
Totale	_____		6.373	1.467
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	
			6.373	1.467

Nell'area della raccolta fondi hanno trovato evidenza:

- il contributo del 5xmille, primo anno di erogazione per la fondazione, pari a euro 455. Il 5xmille rappresenta la forma più "pura" di raccolta fondi in quanto totalmente svincolata da qualsiasi rapporto di sinallagmaticità poiché non vi è alcuna controprestazione resa dalla fondazione a chi destina il proprio 5xmille alla stessa (i donatori sono sconosciuti).
- l'utilizzo del Fondo sostieni Aurora in quanto lo stesso è incrementato da donazioni; pertanto, si è privilegiata l'origine della creazione di detto fondo per darne evidenza.

#### D) COMPONENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

	D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
1) Su rapporti bancari	740	531	1) Da rapporti bancari	
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi	
6) Altri oneri				
Totale	740	531	Totale	
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(740) (531)

Gli oneri esposti riguardano esclusivamente la gestione del cc bancario.

#### E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		

	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.057	76	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	33.413	15.950	2) Altri proventi di supporto generale	86.346	1
3) Godimento beni di terzi	537	404			
4) Personale	38.858	31.642			
5) Ammortamenti					
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	7.870	5.807			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	81.735	53.879	Totale	86.346	1

Negli oneri sono stati imputati i costi generali di struttura non direttamente attribuibili ai singoli progetti.

Nella voce degli altri proventi di supporto generale ha trovato evidenza il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo, pari a euro 84.618 quale contributo da ente privato.

In questa voce hanno altresì trovato evidenza le sopravvenienze attive e gli arrotondamenti.

<b>01.01 - FONDAZIONE</b>			
<b>RENDICONTO ECONOMICO per C.D.C.</b>			
<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
<b>51.01</b>	<b>ENTRATE NON COMMERCIALI</b>		<b>84.617,68</b>
51.01.0006	Contributi c/esercizio		84.617,68
<b>53.01</b>	<b>ALTRE ENTRATE</b>		<b>12,75</b>
53.01.0004	Arrotondamenti attivi		7,76
53.01.0005	Altre entrate		4,99
<b>53.02</b>	<b>PLUSVALENZE PATRIMONIALI</b>		<b>1.716,00</b>
53.02.0001	Sopravvenienze attive		1.716,00
<b>60</b>	<b>COSTI</b>	<b>83.450,87</b>	
<b>60.01</b>	<b>ACQUISTO DI BENI</b>	<b>1.057,32</b>	
60.01.0001	Acquisto di beni	8,30	
60.01.0002	Materiale di consumo	101,10	
60.01.0003	spese alimentari	662,13	
60.01.0004	Acquisti Vari	285,79	
<b>60.02</b>	<b>ACQUISTO DI SERVIZI</b>	<b>33.413,25</b>	
60.02.006	Assicurazione Sede Sociale	470,05	
60.02.007	Consulenze varie	12.991,94	
60.02.009	Collaborazioni occasionali	190,00	
60.02.010	Compenso Revisore Legale/OdC	1.522,56	
60.02.011	Servizi Internet	108,47	
60.02.012	Corsi di formazione	2.715,64	
60.02.013	Amministrazione contabilità e paghe	8.978,30	
60.02.015	Prestazione professionale	3.349,39	
60.02.016	Servizi finalizzati al progetto	572,40	
60.02.017	Servizi vari	2.020,84	
60.02.018	Spese per pasti	42,00	
60.02.019	Rimborsi Spese	451,66	
<b>60.03</b>	<b>Godimento Beni di Terzi</b>	<b>536,80</b>	
60.03.0001	Affitti locali	536,80	
<b>60.04</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>38.857,80</b>	
60.04.0001	Salari e Stipendi	27.141,80	
60.04.0002	Oneri sociali	6.599,03	
60.04.0003	T.F.R.	1.757,60	
60.04.0005	Stipendio Tirocino	3.363,24	
60.04.0006	INAIL		3,87
<b>60.10</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>5.859,58</b>	
60.10.0006	Imposta di bollo generica	4,00	
60.10.0011	Costi non documentati	19,38	
60.10.0012	Costi Indeducibili	10,72	
60.10.0013	Quote associative	2.000,00	
60.10.0014	Viaggi e trasferte	2.044,76	
60.10.0015	Budget di Inclusione	1.680,28	
60.10.0017	Imposta Bollo da c/c	100,00	
60.10.0018	Arrotondamenti passivi	0,44	
<b>60.11</b>	<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>737,63</b>	
60.11.0004	Oneri bancari	730,28	
60.11.0005	Sanzioni da Ravvedimento	1,58	
60.11.0007	Interessi pagamento imposte	5,77	
<b>60.12</b>	<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>2.010,69</b>	
60.12.0002	Sopravvenienze passive	2.010,69	
<b>60.13</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>977,80</b>	
60.13.0002	IRAP	977,80	
<b>TOTALE</b>		<b>83.454,74</b>	<b>86.350,30</b>
			<b>68</b>

---

### **Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali  
Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che non vi sono stati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

### **Singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che non vi sono stati elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

## **6. LE INFORMAZIONI SULLE RISORSE UMANE**

La struttura che si è costituita è snella, ma in grado di garantire tutte le competenze fondamentali per lo sviluppo delle attività. Di seguito sono riportate le competenze individuate come necessarie:

- ✓ coordinamento trasversale tra le diverse attività, per poter curare la migliore allocazione delle risorse, in un'ottica di condivisione, valorizzazione delle competenze e di eliminazione delle sovrapposizioni con altri progetti attivi nel quartiere;
- ✓ progettazione, ricerca e selezione dei bandi di finanziamento, che possa altresì interfacciarsi con gli interlocutori strategici della FdC per trovare e valorizzare sinergie su proposte e progetti;
- ✓ fund raising: adattare gli strumenti e le tecniche di raccolta fondi alle diverse situazioni ed esigenze che si presentino;
- ✓ comunicazione: gestire in maniera efficace l'interazione con il territorio, le sue realtà e gli interlocutori istituzionali al fine di condividere in maniera chiara, trasparente e aperta le iniziative intraprese e il lancio di potenziali proposte;
- ✓ segreteria e amministrazione: istruttoria, verbalizzazione, gestione contabile e supporto al coordinamento e alla governance;
- ✓ animazione di comunità per la promozione della partecipazione, dell'emersione dei bisogni e delle competenze, nonché collaborazione nella progettazione ed implementazione delle possibili risposte.

L'ente ha in forza un numero totale di dipendenti pari a 3 unità.

- Chiara Mossetti, segretaria generale, si occupa delle attività di coordinamento, progettazione, fund raising e amministrazione, assunta a 25 ore settimanali con contratto a tempo indeterminato;

- 
- Riccardo Zucaro, responsabile della comunicazione e collaboratore nelle attività di progettazione e di fund raising, assunto a 20 ore settimanali con contratto a tempo indeterminato;
  - Maria Vittoria di Renzo, operatrice territoriale e collaboratrice nelle attività di progettazione e di fund raising, assunta a 25 ore settimanali con contratto a tempo indeterminato.

La sig.ra Lyonelle Ekiam da marzo 2023 svolge un tirocinio formativo extracurriculare di 20 ore a settimana presso la FdC.

#### COLLABORAZIONI

Hanno avuto **incarichi** dalla FdC:

Elisa Mariotti per la consulenza fiscale e tributaria

Studio D'Agostino per la consulenza in ambito giuslavoristico

Lidia Di Vece in qualità di organo di controllo

Monica Fucini per le attività di grafica

Flavio Angiolillo per la consulenza in materia di privacy e gestione dati

Kaltoum Mlouki, Rosalie Bajade, Regina Igimoeh e Nohoum Traoré quali operatori di prossimità nei progetti Aurora Comunità di cura e La Comunità è di casa

Maria Arca ed Elisa Viale per la consulenza in materia di contabilità e rendicontazione

Paola Sacco, architetta, quale consulente per il tema casa e sfratti nel progetto La Comunità è di casa e Un futuro senza sfratti

Alice Pasquero, Virginia Cuffaro, Alessia Chiapello, Fabio Alessandro Salerno, Elina Nelaj, Alessandra Presepi, avvocatə, quale consulente per il tema casa e sfratti nei progetti La Comunità è di casa e Aurora Comunità di cura

Paolo Vaccaro per la collaborazione nella realizzazione di un evento

Lo studio tecnico Pro-geo e Alberto Mappa per l'elaborazione di rilievi e disegni architettonici per il giardino Pellegrino

Yagoub Mohammed per un servizio di trasloco all'interno del progetto La Comunità è di casa

Roberto Baldassarre per un intervento idraulico presso l'abitazione di un beneficiario del progetto La Comunità è di casa

Giacomo de Nanni in qualità di psicologo all'interno del progetto Aurora Comunità di cura

Letizia Borsatti per le attività di corso di italiano per la patente all'interno del progetto Aurora Comunità di cura

Silvia Cafora per le attività di ricerca del tema Casa

Vittorio Bianco per le analisi energetiche e il corso di formazione all'interno del progetto Aurora Comunità di cura

Irina Galleri per le attività di art therapy presso il giardino Pellegrino

Margherita Forgiione per le attività di facilitazione di alcuni momenti di partecipazione

Marcos Dorneles de Oliveira per la realizzazione di un video del progetto La Comunità è di casa

### **Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato **verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.**

### **Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	2023
Consiglio direttivo	Gratuito
Organo di controllo	1.200
Totale compensi spettanti	1.200

## **7. LA VALORIZZAZIONE FINANZIARIA DEI COSTI E PROVENTI FIGURATIVI**

Volendo quantificare il **numero di ore di lavoro volontario e non retribuito** svolto a favore della FdC, potremmo suddividerlo in:

- riunioni del consiglio di indirizzo: 5 incontri della durata di circa 2,5 ore l'uno cui hanno partecipato 8 persone, per un totale di 100 ore;
- riunioni del consiglio territoriale: 4 incontri della durata di circa 3 ore l'uno cui hanno partecipato in media 15 persone, per un totale di 180 ore;
- riunioni del comitato esecutivo: 10 incontri della durata di 2,5 ore l'uno cui hanno partecipato 3 consiglieri, per un totale di 75 ore a cui si aggiungono le ore degli invitati alle riunioni del comitato esecutivo pari 30 ore;
- riunioni dei gruppi di lavoro: circa 1300 ore

- 
- riunioni presso il giardino Pellegrino (appuntamento del giovedì alle 18): 12 incontri di circa 2 ore cui hanno partecipato in media 15 persone, per un totale di 360 ore
  - elaborazione documenti, progetti, partecipazione a bandi, organizzazione e partecipazione a eventi pubblici, per un totale di circo 410 ore;
  - riunioni con associazioni, enti pubblici, altre fondazioni: circa 300 ore

Potremmo quindi riassumere in circa **2.755** ore di lavoro svolte a titolo gratuito per la FdC.

Focus sul coinvolgimento di donne e giovani: la figura del presidente è ricoperta da una donna, il vicepresidente è un giovane sotto i 35 anni; nel consiglio di indirizzo sono presenti altre 2 donne; la figura del segretario generale è ricoperta da una donna; nei gruppi di lavoro sono presenti 28 donne e 8 under 30.

Oltre alle ore di volontariato e le capacità e competenze messe a disposizione della FdC, è stato un prezioso contributo la **messa a disposizione degli spazi** del Centro Culturale Dar Al Hikma, di CasArcobaleno, della casa del quartiere Cecchi Point e di Torino Creativa presso cui si sono svolti gli incontri e le riunioni dei gruppi.

---

## 8. LE INFORMAZIONI SULLE RACCOLTE FONDI

Nel pensare al nostro agire come ente filantropico che nasce dal basso, abbiamo individuato la **raccolta di risorse** attraverso donazioni singole o continuative, tra le azioni che possono creare senso di appartenenza. Indirizzata a un ampio raggio di soggetti, persone, associazioni, enti, imprese, questa raccolta riguarda **non solo fondi ma anche competenze, disponibilità, beni materiali e immateriali**, e si può declinare tecnicamente in vari modi, dalle modalità digitali più recenti, *crowdfunding* e *crowdsourcing*, alle versioni analogiche più “classiche” di queste attività.

Nel 2022 la FCPP ha avviato la raccolta fondi per il Fondo Sostieni Aurora (fondo comunitario che la FdCPP gestisce per conto del Coordinamento Aurora e che nel bilancio è portato a patrimonio, non nel rendiconto gestionale) che è terminata ad aprile 2023 quando è stato superato il traguardo dei 20.000€ che ha permesso di ottenere la premialità da parte di Fondazione Compagnia di San Paolo.

Tale raccolta ha generato entrate per la FdCPP imputate nel rendiconto gestionale per 5.918€ (la restante parte di entrate raccolte sono portate a patrimonio in quanto non si configura come entrata per la FdCPP).

Inoltre sono stati avviati una serie di incontri, finalizzati sempre alla raccolta fondi, con Fondazioni e Associazioni della città come Fondazione Lavazza, Fondazione Time2, Fondazione Cottino, Associazione QuBi che hanno, contemporaneamente, gettato le basi per future collaborazioni.

Per gestire il piano di raccolta fondi si è creato un gruppo di volontari e volontarie della FCPP che ha curato sin dall'inizio il piano di fund raising e l'organizzazione e coordinamento dei vari eventi. Il gruppo si è riunito in presenza per 8 incontri, alternando a ciò momenti di lavoro a distanza.

In questa sezione è stato allocato il 5xmille come dettagliato in calce al prospetto del rendiconto gestionale della presente relazione di missione.

---

## 9. ALTRE INFORMAZIONI

### **Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare**

L'ente non ha costituito patrimoni destinati.

### **Operazioni realizzate con parti correlate**

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

### **Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

La Fondazione operando solo sulla base dei fondi raccolti, ritiene di poter mantenere un buon equilibrio economico e finanziario. Per quanto attiene l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto argomentato per le attività di interesse generale.

### **Imposte**

L'ente è Fondazione iscritta al RUNTS nella sezione "enti filantropici". In attesa dell'autorizzazione della Commissione Europea sulla parte fiscale del Codice del Terzo Settore, Titolo X del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione è regolata dalle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, D.P.R. 917/72.

Sulla base del disposto dell'art. 73 del citato TUIR, la Fondazione si qualifica come ente non commerciale che non svolge alcuna attività commerciale e non possiede altri redditi. Pertanto, la Fondazione non ha imposta IRES.

L'imposta IRAP è stata conteggiata sull'imponibile fiscale, costituito dai soli costi del personale e dei collaboratori, è determinato con il metodo retributivo.

---

**Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

Gentili partecipanti,  
l'anno terminato in data 31/12/2023 chiude con un avanzo di euro 1.716 si propone di destinare l'avanzo a riserve di utili..

La Presidente Cecilia Guiglia



La segretaria generale Chiara Mossetti



**FONDAZIONE DI COMUNITA' PORTA PALAZZO ENTE FILANTROPICO**  
**Via Cottolengo, 4 - 10152 TORINO**  
**CF 97861380018**  
**Iscritto alla sezione E) del RUNTS - numero di repertorio 517**  
**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	31/12/2023	31/12/2022
<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegneristiche		
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
Totale	-	-
<b>II. Immobilizzaz. Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinari		
3) Attrezzature		
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	-	-
<b>III. Immobilizzaz. Finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
b) Imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso altri enti Terzo Settore		
d) Verso altri		
3) Altri titoli		
Totale	-	-
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale	-	-
<b>II. CREDITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) Verso utenti e clienti		
2) Verso associati e fondatori		1.000
3) Verso enti pubblici	89.093	73.677
4) Verso soggetti privati per contributi	5.000	
5) Verso enti della stessa rete associativa		
6) Verso altri enti del Terzo Settore	2.150	13.382
7) Verso imprese controllate		
8) Verso imprese collegate		
9) Crediti tributari	1.638	50
10) Da 5 per mille		
11) Imposte anticipate		
12) Verso altri	3.813	12.800
Totale	101.694	100.910
<b>III. Attività Finanziarie non costituenti Immobilizzaz.</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli		
Totale		
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	83.076	36.494
2) Assegni		
3) Denaro e altri valori in cassa	2.215	2.733
Totale	85.291	39.227
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>88</b>	<b>51</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>187.073</b>	<b>140.188</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>70.750</b>	<b>69.034</b>
<b>I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>
<b>II) PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
Totale	-	-
<b>III) PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>39.034</b>	<b>38.858</b>
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	39.034	38.858
2) Altre riserve		
Totale	39.034	38.858
<b>IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.716</b>	<b>176</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Per trattamento di quiescenza e simili		
2) Per imposte anche differite		
3) Altri		
Totale	-	-
<b>C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>5.794</b>	<b>3.487</b>
<b>D) DEBITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) Debiti verso banche		
2) Debiti verso altri finanziatori		
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	4.798	27.121
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
9) Debiti tributari	1.487	2.387
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.059	1.917
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	10.852	5.343
12) Altri debiti	87.750	30.899
Totale	106.946	67.667
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>3.582</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>187.073</b>	<b>140.188</b>

**FONDAZIONE DI COMUNITA' PORTA PALAZZO ENTE FILANTROPICO**  
**Via Cottolengo, 4 - 10152 TORINO**  
**CF 97861380018**  
**Iscritto alla sezione E) del RUNTS - numero di repertorio 517**  
**Bilancio al 31/12/2023**  
**Rendiconto Gestionale**

	2023	2022		2023	2022
<b>A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>			<b>A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>		
1) Materie prime	9.178	10.668	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	69.025	40.690	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	659	2.701	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	24.950	23.572	4) Erogazioni liberali		1.000
5) Ammortamenti		375	5) Proventi da 5 per mille		
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati	27.863	85.338
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	34.169	48.532	8) Contributi da enti pubblici	103.077	94.346
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratto con enti pubblici		
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
			<b>Totale</b>	<b>130.940</b>	<b>180.684</b>
<b>Totale</b>	<b>137.981</b>	<b>126.537</b>	<b>AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>	<b>-7.041</b>	<b>54.146</b>
<b>B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>			<b>C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamento per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
			<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>			<b>C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali	6.373	1.467
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
			<b>Totale</b>	<b>6.373</b>	<b>1.467</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>	<b>6.373</b>	<b>1.467</b>
<b>D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>			<b>D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
1) Su rapporti bancari	740	531	1) Da rapporti bancari		
2) Su altri prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
			<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>740</b>	<b>531</b>	<b>AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>	<b>-740</b>	<b>-531</b>
<b>E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>			<b>E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.057	76	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	33.413	15.950	2) Altri proventi di supporto generale	86.346	1
3) Godimento beni terzi	537	404			
4) Personale	38.858	31.642			
5) Ammortamenti					
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	7.870	5.807			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali					
			<b>Totale</b>	<b>86.346</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>81.735</b>	<b>53.879</b>			
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>220.456</b>	<b>180.947</b>	<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>223.660</b>	<b>182.152</b>
			<b>AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.203</b>	<b>1.205</b>
			<b>IMPOSTE</b>	<b>1.487</b>	<b>1.029</b>
			<b>AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.716</b>	<b>176</b>
<b>COSTI E PROVENTI FIGURATIVI</b>			<b>PROVENTI FIGURATIVI</b>		
6.1 Da attività di interesse generale			6.1 Da attività di interesse generale		
6.2 Da attività diverse			6.2 Da attività diverse		

## FONDAZIONE DI COMUNITA' DI PORTA PALAZZO ETS

### RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2023

#### AL COMITATO ESECUTIVO DELLA FONDAZIONE

Alla data della legale costituzione della Fondazione avvenuta in data 2 2021 novembre il sottoscritto è stato nominato sindaco unico.

La durata dell'incarico è triennale e ha durata fino all'approvazione del bilancio 2023.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento giuridico presso la Direzione della Giunta regionale - Settore Contratti-Persone Giuridiche-Espropri-Usi Civici della Regione Piemonte.

E' iscritta al RUNTS Ente Filantropico, ETS non commerciale.

Numero di iscrizione al RUNTS: 517 ATTO DD 112/A1419A/2022

Come previsto dall'art. 18 del vigente Statuto al sottoscritto sono attribuite sia le funzioni di revisione legale che quelle di vigilanza.

La presente relazione riguarda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Atteso che ai sensi dell'art. 30 comma 7 del D.LGS 117/2017 all'organo di controllo "esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale riguardo anche alla formazione del bilancio sociale, il sottoscritto sindaco unico precisa che anche per questo esercizio non è stato predisposto il bilancio sociale di cui all'art. 14 del succitato Dd.lgs 117/2017 non ricorrendone le condizioni dimensionali.

L'Ente ha provveduto a redigere, in quanto ne ricorrono le condizioni avendo superato i 220.000,00 euro di entrate/proventi:

- il rendiconto gestionale
- lo stato patrimoniale
- la relazione di missione

utilizzando, tra gli altri, il principio di competenza economica per rappresentare i dati contabili dell'esercizio 2023.

#### **A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

*A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.*

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si precisa che:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale finalizzate a migliorare la qualità della vita di chi abita, operando e frequentando il quartiere della città di Torino "Aurora", promuovendo equità, libertà, bellezza, coesione sociale, solidarietà e responsabilità sociale, per far accrescere e trasmettere il valore della comunità e promuovere al protagonismo persone e risorse anche finalizzate a supportare le fragilità.;

- l'ente, pur previsto nello statuto, non ha effettuato nell'anno 2023 attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo

- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida ed ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, raccomando la pubblicazione degli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Pur non avendo partecipato né alle riunioni del comitato esecutivo né al consiglio di indirizzo, tramite il segretario generale ho assunto informazioni tali da affermare che non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sempre dal segretario generale ho acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla

sua prevedibile evoluzione, nonché ho avuto accesso alle operazioni di maggiore rilievo in merito alle quali non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni avvenuta per il tramite del segretario generale e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal segretario e l'esame dei documenti dell'organizzazione, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sottoscritto sindaco unico pareri previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio.**

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Come già rappresentato in premessa, l'Ente pur non ricorrendo le condizioni di legge, ha redatto il Rendiconto gestionale, lo stato patrimoniale e la relazione di missione che sono stati redatti secondo le disposizioni del Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. non risultano iscritti in bilancio costi impianto ed ampliamento, costi di sviluppo né costi per avviamento.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta il sindaco unico non rileva motivi ostativi alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori, che chiude con un avanzo di gestione di euro 1.716,00 e concorda con la proposta di accantonare a "riserve di utili" il suddetto risultato gestionale.

Torino, 23 maggio 2024

Il Sindaco Unico